Azienda Speciale
"*Ufficio di Ambito*" della Provincia di Mantova

n. Reg 57

COPIA

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

N. 10 del 13-04-2022

OGGETTO: Approvazione del Progetto Definitivo dell'intervento: "Potenziamento filtrazione, disinfezione e trattamento fanghi - Depuratore di Castel Goffredo lotti 1-2" mediante presa d'atto degli esiti della Conferenza di Servizi di cui la determinazione n. 28 del 02/03/2022 ad Oggetto: Potenziamento filtrazione, disinfezione e trattamento fanghi - Depuratore di Castel Goffredo lotti 1-2. Conclusione conferenza di servizi ex art. 14-bis L. 241/90 e s.m.i. in forma semplificata con modalità asincrona. Approvazione, ai soli fini tecnici, del Progetto Definitivo ai sensi dell'Art. 158-bis del d.lgs.152/2006 comma 1 e dell'Art. 48 comma 2 lettera j-bis della L.R. n. 26 del 12/12/2003 e s.m.i., ai sensi e per gli effetti dell'art. 158-bis, comma 2 del D. Lgs. 152/2006.

L'anno **duemilaventidue** addì **tredici** del mese di **aprile** alle ore **16:30**, presso la Sala Plenipotenziario, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito" della provincia di Mantova, allo scopo convocato dal Presidente Sig. **ZACCHI FABIO**

Risultano presenti alla seduta i seguenti consiglieri:

Cognome e Nome	Carica	Pr. As.
ZACCHI FABIO	PRESIDENTE	Presente
MURARI ANDREA	CONSIGLIERE	Presente
PERINI FRANCO	CONSIGLIERE	Presente
PRIGNACA ACHILLE	CONSIGLIERE	Presente
SARASINI ALESSANDRO	CONSIGLIERE	Presente

Totale Presenti 5, Assenti 0

Assiste alla seduta il direttore Peri Ing. Francesco il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **ZACCHI FABIO** nella sua qualità di PRESIDENTE assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Vista la Legge Regionale n. 21 del 27-12-2010 ad Oggetto: "*Modifiche alla L.R. n.12 Dicembre 2003, n.26 in attuazione dell'Art. 2 comma 186 bis della Legge 23 Dicembre 2009, n.191*";

Vista la Deliberazione di Consiglio Provinciale n.58 del 21/12/2011 ad Oggetto: "*Costituzione di un'Azienda Speciale, denominata "Ufficio d'Ambito di Mantova", per l'organizzazione ed attuazione del Servizio Idrico Integrato della provincia di Mantova. Approvazione Statuto*";

Considerato che l'art. 7, comma 1, lettera h), della Legge n. 164/2014 ha introdotto nel Decreto Legislativo 152/2006 l'art. 158-bis. "*Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'autorità espropriante*", che testualmente recita:

1. *I progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito di cui all'articolo 149 del presente decreto, sono approvati dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto-legge del 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241. La medesima procedura si applica per le modifiche sostanziali delle medesime opere, interventi ed impianti.*
2. *L'approvazione di cui al comma 1 comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici. Qualora l'approvazione costituisca variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, tale variante deve essere coordinata con il piano di protezione civile secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 6, della legge 24 febbraio 1992, n. 225.*
3. *L'ente di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei di cui al comma 1 costituisce autorità espropriante per la realizzazione degli interventi di cui al presente articolo. L'ente di governo può delegare, in tutto o in parte, i propri poteri espropriativi al gestore del servizio idrico integrato, nell'ambito della convenzione di affidamento del servizio i cui estremi sono specificati in ogni atto del procedimento espropriativo.*

Visto il Decreto presidenziale del Presidente della Provincia di Mantova n. 88 del 30/08/2019, con cui si è provveduto a modificare lo statuto Vigente per cui l'oggetto delle attività di competenza dell'Azienda Speciale è stato aggiornato in relazione alla normativa sopracitata, in materia di approvazione dei progetti degli interventi, dichiarazione di pubblica utilità e funzioni espropriative ed in particolare l'art. 2.2 dispone:

L'"Ufficio di Ambito di Mantova", esercita inoltre le seguenti funzioni e attività:
a) ....omissis...
b) ....omissis...
c) ....omissis...
c- bis) l'approvazione dei progetti definitivi delle nuove opere afferenti il servizio idrico integrato o delle modifiche sostanziali alle stesse, ai sensi dell'art. 158-bis del d. lgs. 152/2006 comma 1 e dell'48 comma 2 lettera j-bis della L.R. n. 26 del 12/12/2003 e s.m.i., anche mediante convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241.

c-ter) l'espressione del parere sugli studi di fattibilità finalizzati alla realizzazione di nuovi impianti di trattamento delle acque reflue urbane o di modifiche sostanziali agli stessi, ai sensi dell'art. 24 del R.R. n.6 del 29/03/2019, anche mediante convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241.
d) la dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo, secondo le procedure di cui al D.P.R. 327/2001, per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato, ai sensi dell'art. 158-bis del d. lgs. 152/2006 commi 2 e 3 e negli altri casi previsti dalla legge.

Considerato che in data 06/12/2021 perveniva il Progetto Definitivo denominato: "*Potenziamento filtrazione, disinfezione e trattamento fanghi - Depuratore di Castel Goffredo lotti 1-2*" presentato dal Gestore del Servizio Idrico Integrato SICAM S.r.l. e acquisito agli atti con Prot. n. 1915 del 07/12/2021;

Dato atto che l'intervento in parola è inserito nel vigente Piano d'Ambito della Provincia di Mantova per il Gestore SICAM S.r.l. e che pertanto sussistono le condizioni previste dal citato art. 158-bis del D. Lgs. 152/2006;

Dato atto che l'area di intervento rientra all'interno del sedime dell'impianto esistente, il quale a sua volta coincide con l'area identificata nel vigente PGT del Comune di Castel Goffredo come "Servizi esistenti – impianti tecnologici" e rubricata al n. 428 del vigente Piano dei Servizi (depuratore intercomunale) per cui risulta conforme allo strumento urbanistico vigente;

Considerato che con Prot. n. 1989 del 20/12/2021 è stato dato Avvio del procedimento e disposta la Convocazione della Conferenza di servizi ex art. 14-bis L. 241/90 e s.m.i.– forma semplificata – modalità asincrona, per l'approvazione del Progetto Definitivo dell'intervento;

Rilevato che, a seguito di istruttoria interna di questa Azienda Speciale, il Progetto Definitivo è stato valutato relativamente agli aspetti di:
- coerenza con il vigente Piano d'Ambito e Programma degli interventi;
- compatibilità con i limiti massimi di incremento tariffario consentiti;

Vista la determinazione n. 28 del 02/03/2022 ad Oggetto: *"Potenziamento filtrazione, disinfezione e trattamento fanghi - Depuratore di Castel Goffredo lotti 1-2. Conclusione conferenza di servizi ex art. 14-bis L. 241/90 e s.m.i. in forma semplificata con modalità asincrona. Approvazione, ai soli fini tecnici, del Progetto Definitivo ai sensi dell'Art. 158-bis del d.lgs.152/2006 comma 1 e dell'Art. 48 comma 2 lettera j-bis della L.R. n. 26 del 12/12/2003 e s.m.i."* ***(Allegato "1")***;

Visto l'allegato parere favorevole di regolarità tecnica in ordine al presente atto, espresso dal direttore dell'Azienda Speciale "*Ufficio d'Ambito*" della Provincia di Mantova, Ing. Francesco Peri, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U.E.L. - D. Lgs n. 267/2000 e successive modifiche;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto dell'Azienda Speciale "*Ufficio d'Ambito*";

Ritenuto di rendere immediatamente eseguibile la presente Deliberazione al fine di dare corso da subito agli adempimenti conseguenti (articolo 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

Uditi gli interventi dei consiglieri riportati nel verbale della seduta;

A voti unanimi e palesi,

D E L I B E R A

1. Di approvare il Progetto Definitivo dell'intervento *"Potenziamento filtrazione, disinfezione e trattamento fanghi - Depuratore di Castel Goffredo lotti 1-2"* mediante presa d'atto degli esiti della Conferenza di Servizi di cui la determinazione n. 28 del 02/03/2022 ad Oggetto: *"Potenziamento filtrazione, disinfezione e trattamento fanghi - Depuratore di Castel Goffredo lotti 1-2. Conclusione conferenza di servizi ex art. 14-bis L. 241/90 e s.m.i. in forma semplificata con modalità asincrona. Approvazione, ai soli fini tecnici, del Progetto Definitivo ai sensi dell'Art. 158-bis del d.lgs.152/2006 comma 1 e dell'Art. 48 comma 2 lettera j-bis della L.R. n. 26 del 12/12/2003 e s.m.i."* ***(Allegato "1")***, ai sensi e per gli effetti dell'art. 158-bis, comma 2 del D. Lgs. 152/2006;

2. Di trasmettere copia della presente alla Provincia di Mantova, al Gestore SICAM S.r.l. e al Comune di Castel Goffredo per le determinazioni di competenza;

3. Di disporre che il presente atto venga pubblicato all'Albo Pretorio On-Line dell'Azienda Speciale *"Ufficio d'Ambito"* della Provincia di Mantova per 15 giorni consecutivi.

******

Con successiva, unanime, separata, palese votazione, ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile.

******

Visto, si esprime PARERE Favorevole in ordine alla **Regolarita' tecnica** ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000. Data: 13-04-2022

Il Responsabile del Servizio

F.to (Ing. Francesco Peri)

Allegato "1" alla Delibera
C.d.A. n. 10 del 13/04/2022

Azienda Speciale "Ufficio di Ambito" della Provincia di Mantova

ORIGINALE

Determinazione del Direttore

n. 28
in data
02-03-2022

n° REG 26

OGGETTO:
"Potenziamento filtrazione, disinfezione e trattamento fanghi - Depuratore di Castel Goffredo lotti 1-2". Conclusione conferenza di servizi ex art. 14-bis L. 241/90 e s.m.i. in forma semplificata con modalità asincrona. Approvazione, ai soli fini tecnici, del Progetto Definitivo ai sensi dell'Art. 158-bis del d.lgs.152/2006 comma 1 e dell'Art. 48 comma 2 lettera j-bis della L.R. n. 26 del 12/12/2003 e s.m.i..

VISTO il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

VISTO l'art. 183 del D. Lgs. 267/2000;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 58 del 21/12/2011 ad oggetto: "*Costituzione di un'Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito" di Mantova, per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Mantova. Approvazione Statuto*";

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 27/12/2012 ad oggetto: "*Nomina del Direttore titolare dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito" della Provincia di Mantova*";

IL DIRETTORE
(Ing. Francesco Peri)

IL DIRETTORE
adotta la seguente Determinazione

VISTA la Legge Regionale n. 21 del 27/12/2010 ad Oggetto: "*Modifiche alla L.R. 12 dicembre 2003 n. 26 in attuazione dell'art. 2 comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009 n. 191*" ed in particolare:

- l'Art. 48 punto 1 in cui sono state attribuite alle Provincie le funzioni già esercitate dalle Autorità d'Ambito in attuazione dell'Art. 2, Comma 186-bis, della Legge 23 Dicembre 2009 n. 191, che le esercitano costituendo un'Azienda Speciale nelle forme di cui all'Art. 14, Comma 1 del D. Lgs 267/2000;
- l'Art. 148 punto 2 in cui sono elencate le funzioni ed attività esercitate dalla Provincia, con il tramite dell'Ufficio d'Ambito;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 58 del 21/12/2011 ad Oggetto: "*Costituzione di un'Azienda Speciale, denominata "Ufficio d'ambito di Mantova", per l'organizzazione ed attuazione del Servizio Idrico Integrato della provincia di Mantova. Approvazione Statuto*";

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 27/12/2012 ad Oggetto: "*Nomina del Direttore titolare dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito" della Provincia di Mantova*";

VISTI l'Art. 158-bis del d.lgs.152/2006 comma 1 e l'Art. 48 comma 2 lettera j-bis della L.R Regione Lombardia. n. 26 del 12/12/2003 e s.m.i., che disciplinano l'approvazione dei progetti anche mediante convocazione di conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 e successive modifiche ed integrazioni, ad Oggetto: "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*";

VISTO lo Statuto vigente dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova e le modifiche approvate con Decreto Presidenziale n. 88 del 30/08/2019;

CONSIDERATO che in data 06/12/2021 perveniva il Progetto Definitivo descritto in oggetto presentato dal Gestore del Servizio Idrico Integrato SICAM S.r.l., acquisito agli atti con prot. n. 1915 del 07/12/2021 che risultava composto dagli elaborati riportati in ***Allegato "1"***;

CONSIDERATO che con Prot. n. 1989 del 20/12/2021 veniva dato Avvio del procedimento e disposta la Convocazione della Conferenza di servizi ex art. 14-bis L. 241/90 e s.m.i.– forma semplificata – modalità asincrona, per l'approvazione del Progetto Definitivo dell'intervento, agli Enti sotto indicati:

- Regione Lombardia - U.T.R. (Ufficio territoriale Regionale) VALPADANA;
- PROVINCIA DI MANTOVA;
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Cremona, Lodi e Mantova;
- Consorzio di Bonifica GARDA CHIESE;
- Comune di CASTEL GOFFREDO;
- A.R.P.A. Lombardia Dipartimento di Mantova;
- A.T.S. VAL PADANA;

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi ha disposto i seguenti termini perentori per i provvedimenti di competenza degli Enti Convocati:

- 10/01/2022 per la richiesta di integrazioni documentali o chiarimenti;
- 31/01/2022 per l'espressione del parere di competenza;

fissando, altresì, che qualora la Conferenza di Servizi in modalità asincrona non dovesse risultare risolutiva, la riunione in modalità sincrona si svolgesse il giorno 14/02/2022;

CONSIDERATO che in data 23/12/2021 perveniva parere, con prescrizioni, al Progetto Definitivo da parte del Consorzio di Bonifica Garda Chiese, acquisito agli atti con prot. n. 2018 del 23/12/2021 (***Allegato "2"***);

CONSIDERATO che in data 12/01/2022 perveniva la richiesta di integrazioni da parte della Provincia di Mantova Servizio acque, suolo e protezione civile, acquisito agli atti con Prot. n. 49 del 13/01/2022 (***Allegato "3"***) successivamente trasmessa al Gestore del Servizio Idrico Integrato SICAM S.r.l., e per conoscenza agli Enti convocati alla Conferenza di servizi di cui alla comunicazione di avvio del procedimento Prot. n. 1989 del 20/12/2021, con nota Prot. n. 56 del 13/01/2022, con la quale venivano sospesi i termini del procedimento;

CONSIDERATO che in data 17/01/2022 il Gestore del Servizio Idrico Integrato SICAM S.r.l riscontrava le richieste della Provincia di Mantova con la trasmissione delle integrazioni acquisite agli atti con Prot. n. 83 del 17/01/2022 secondo gli elaborati riportati in ***Allegato "4"***;

CONSIDERATO che in data 28/01/2022 con Prot. n. 153, furono inviate agli Enti convocati alla Conferenza di servizi di cui alla comunicazione di avvio del procedimento Prot. n. 1989 del 20/12/2021 le integrazioni ricevute sopra citate e contestualmente comunicata la ripresa dei termini del procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che in detta comunicazione Prot. n. 153 del 28/01/2022 venivano disposti i nuovi termini perentori per i provvedimenti di competenza degli Enti Convocati:

- 18/02/2022 per l'espressione del parere di competenza;

fissando, altresì, che qualora la Conferenza di Servizi in modalità asincrona non dovesse risultare risolutiva, la riunione in modalità sincrona si svolgesse il giorno 04/03/2022;

CONSIDERATO che in data 18/02/2022 perveniva parere, con prescrizioni, al Progetto Definitivo da parte della Provincia di Mantova Servizio acque, suolo e protezione civile, acquisito agli atti con prot. n. 294 del 18/02/2022 (***Allegato "5"***);

CONSIDERATO che in data 22/02/2022 perveniva parere igienico sanitario edilizio, con prescrizioni, al Progetto Definitivo da parte di ATS Valpadana, acquisito agli atti con prot. n. 306 del 23/02/2022 (***Allegato "6"***);

RILEVATO che, a seguito di istruttoria interna di questa Azienda Speciale, il Progetto Definitivo è stato valutato relativamente agli aspetti di:

- coerenza con il vigente Piano d'Ambito e Programma degli interventi;
- compatibilità con i limiti massimi di incremento tariffario consentiti;

CONSIDERATO, altresì, che le mancate comunicazioni delle determinazioni degli Enti entro il termine indicato dalla Conferenza di Servizi equivalgono ad atto di assenso senza

condizioni, fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi;

RITENUTO, altresì, che le comunicazioni senza espressione di un parere formale, entro il termine indicato dalla Conferenza di Servizi, equivalgono ad atto di assenso, fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi;

VALUTATI i pareri pervenuti, favorevoli ed adeguatamente motivati, non contradditori tra loro, e tali da poter disporre l'approvazione ai soli fini tecnici del Progetto Definitivo e quindi ritenuto di poter concludere il procedimento avviato;

VISTI E RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 152/2006, con particolare riferimento all'Art. 158-bis;
- la Legge 241/1990;
- il D.P.R. 327/2001;
- la Legge Regionale 26/2003;
- la Legge Regionale 21/2010;

DETERMINA

1. Le premesse e gli allegati ivi richiamati, fanno parte integrante del disposto del presente provvedimento;

2. La conclusione della Conferenza di Servizi ex art. 14-bis L. 241/90 e s.m.i.– forma semplificata – modalità asincrona, per l'esame del Progetto Definitivo ai sensi dell'Art. 158-bis, comma 1 del D. Lgs. 152/2006 e dell'Art. 48, comma 2, lettera j-bis della L.R. n. 26 del 12/12/2003 e s.m.i., con **l'approvazione, ai soli fini tecnici, del Progetto Definitivo dell'intervento denominato: "*Potenziamento filtrazione, disinfezione e trattamento fanghi - Depuratore di Castel Goffredo lotti 1-2*"**, presentato dal Gestore del Servizio Idrico Integrato SICAM S.r.l. in data 06/12/2021 in atti, composto dagli elaborati di cui all'***Allegato "1"*** **e dalle successive integrazioni di cui all'*Allegato "4"*;**

3. Che per l'intervento in Oggetto dovranno essere osservate le indicazioni formalizzate dagli Enti sotto indicati:

- **Data 23/12/2021 con prot. n. 2018 del 23/12/2021, Consorzio di Bonifica Garda Chiese, (Allegato "2");**

PARERE FAVOREVOLE

Con le seguenti prescrizioni:

Si riconfermano le osservazioni e prescrizioni già comunicate alla Società SICAM con ns nota prot. 7795 del 01/12/2021 che si allega in copia.
Si ribadisce, comunque, che ogni eventuale futuro intervento afferente a corsi d'acqua del reticolo idrico Consorziale dovrà essere preventivamente richiesto ed autorizzato dallo scrivente Consorzio.
Nel provvedimento di assenso saranno stabilite le prescrizioni e le condizioni a cui ci si dovrà attenere per l'esecuzione delle opere richieste.

Nota prot. 7795 del 01/12/2021
Si comunica che per lo scarico esistente nel Canale consortile Vaso Gambino codesta Società dovrà presentare formale richiesta di subentro, secondo le modalità già note e con l'integrazione specifica della relazione idraulica che individui nel dettaglio la portata di scarico nel canale recettore finale.

- **Data 18/02/2022 con prot. n. 294 del 18/02/2022, Provincia di Mantova Servizio acque, suolo e protezione civile (Allegato "5");**

PARERE FAVOREVOLE

Con le seguenti prescrizioni:

Rilevato che il progetto in esame è stato escluso dalla valutazione di impatto ambientale con il PD/1047 del 06/09/2021, che si allega, il quale riporta le condizioni ambientali da ottemperare;
alla luce di quanto sopra, si comunica che nulla osta per quanto di competenza all'approvazione del progetto di cui si tratta.

ATTO DIRIGENZIALE n° PD / 1047 06/09/2021

DETERMINA

di ESCLUDERE dalla valutazione d'impatto ambientale – ai sensi del D.lgs. 152/2006 e della L.r. 5/2010 – il progetto presentato dalla ditta S.I.C.A.M. S.r.l., sede legale in Largo A. Tommasi, 18 in Comune di Castel Goffredo (MN), di potenziamento filtrazione, disinfezione e trattamento fanghi presso il depuratore acque reflue del comune di Castel Goffredo (MN) con potenzialità superiore a 10.000 A.E. sito in località Villa a Castel Goffredo (MN), per i motivi citati in premessa e più dettagliatamente esposti nella relazione istruttoria, che costituisce allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, alle seguenti condizioni:

- *Adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc...) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente alla Provincia di Mantova, al Dipartimento ARPA competente per territorio; qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge, l'autorità competente potrà prescrivere l'interruzione immediata dello scarico nel caso di fuori servizio dell'impianto di depurazione.*
- *Adottare tutte le misure gestionali ed impiantistiche tecnicamente realizzabili, necessarie all'eliminazione degli sprechi e alla riduzione dei consumi idrici anche mediante l'impiego delle MTD per il ricircolo e il riutilizzo dell'acqua.*
- *Nell'ambito dell'esercizio del nuovo comparto stabilizzazione fanghi, al fine di evitare/limitare la formazione di aerosol si raccomanda che la fase di aerazione dei fanghi avvenga evitando turbolenze che possono creare aerosol atmosferici;*
- *Effettuare entro 6 mesi dalla messa a regime del nuovo assetto impiantistico, una campagna di valutazione acustica post operam al fine di verificare la correttezza delle simulazioni effettuate.*
- *Verifica della rispondenza della linea fanghi ai criteri tecnico-gestionali e alle prescrizioni di cui al D.d.s. 13 maggio 2016 – n. 4212 "Approvazione dell'allegato tecnico relativo all'autorizzazione in via generale ex. Art. 272, comma 2 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. per le «Linee di trattamento fanghi»"; sarà cura del titolare dell'autorizzazione dare comunicazione dell'esito della verifica alla Provincia di Mantova e all'ARPA - Dipartimento di Cremona e Mantova almeno 15 giorni prima della messa in esercizio del nuovo assetto impiantistico; qualora dalla verifica emergesse la necessità di provvedere a realizzare eventuali adeguamenti, sarà cura del titolare dell'autorizzazione realizzarli e darne notizia a Provincia di Mantova e ad ARPA - Dipartimento di Cremona e Mantova contestualmente all'invio della comunicazione citata nel periodo precedente.*
- *Presentare, entro un anno dalla messa in servizio della nuova filiera depurativa, una relazione di confronto della situazione ante e post operam:*
  - *» della qualità del Vaso Gambino, corpo idrico recettore dell'impianto, a monte e a valle dello scarico, nonché della qualità dello scarico medesimo, mediante la ricerca dei seguenti parametri: BOD5, COD, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Fosforo totale, Solidi Sospesi, Escherichia Coli; i campioni dovranno essere raccolti contestualmente nello stesso giorno; la relazione dovrà dare conto degli esiti di una campagna che avrà durata annuale e dovrà prevedere campionamenti effettuati con frequenza trimestrale;*
  - *» dei quantitativi di fango di supero smaltiti, di polielettroliti impiegati e del volume di traffico (numero di viaggi) connessi.*
- *Prima dell'attivazione del collettore fognario Casalmoro – Castel Goffredo, la ditta S.I.C.A.M. S.r.l. dovrà acquisire autorizzazione allo scarico del depuratore di Castel*

Goffredo nella nuova configurazione prevista dal progetto di cui si tratta, previo inoltro alla Provincia di richiesta di autorizzazione allo scarico formulata ai sensi del Regolamento Regionale 23 marzo 2019, n. 6.

- **Data 22/02/2022 con prot. n. 306 del 23/02/2022, ATS Valpadana (Allegato "6");**

PARERE FAVOREVOLE
Con le seguenti prescrizioni:

Si ricorda che gli interventi dovranno essere trattati come da Tit. IV del D.Lgs. 81/08.

- **Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Mantova;**

PARERE FAVOREVOLE
Con le seguenti prescrizioni:

Si prescrive che il verbale di verifica e validazione del Progetto Esecutivo venga redatto e consegnato dal gestore alla conclusione del presente iter autorizzativo, per tener conto di eventuali integrazioni/modifiche richieste dagli enti e comunque prima dell'indizione della gara d'appalto.
Alla luce del finanziamento di Regione Lombardia stanziato di cui alla DGR XI/4040 del 14/12/2020, la modifica del costo dell'intervento o il parziale mancato finanziamento da parte del bando sopra citato dovrà essere supportata dalla programmazione 2020/2023 e dal successivo aggiornamento tariffario.

DISPONE

1. Di trasmettere copia del presente atto al Consiglio di Amministrazione di questa Azienda Speciale per le determinazioni di competenza e di interesse in materia di pianificazione, di determinazione tariffaria e di dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 158-bis, comma 2 del D. Lgs. 152/2006 e del D.P.R. 327/2001 alla conclusione dei termini per la formulazione di osservazioni da parte delle Ditte interessate dal procedimento di asservimento e/o occupazione temporanea;

2. Di notificare il presente provvedimento al Gestore SICAM S.r.l. sede legale in Largo Anselmo Tommasi, 18 - 46042 Castel Goffredo (MN);

3. Di trasmettere copia del presente a tutti gli Enti convocati, annullando contestualmente la convocazione già disposta della Conferenza di servizi in modalità sincrona;

4. Di disporre che il presente atto venga pubblicato all'Albo Pretorio On-Line dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito" della Provincia di Mantova per 15 giorni consecutivi.

5. Di informare che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia - Sezione di Brescia, nel termine di 60 giorni o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso ovvero dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo Pretorio.

*o*o*o*

REGIONE LOMBARDIA

Provincia di Mantova

COMUNE DI CASTEL GOFFREDO

LAVORI DI OTTIMIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE DEL COMUNE DI CASTEL GOFFREDO (MN)

PROGETTO DEFINITIVO

All. N. 13 Elenco Allegati

Novembre 2021

ORDINE INGEGNERI PROV. BOLOGNA
INGEGNERE
GIAMPIERO COSTANTINO
LAUREA SPECIALISTICA
Settore A
N° 8040 / A

Il progettista

Ing. Giampiero Costantino

Via Vizzani n. 53, 40138 Bologna
tel. +39 051 18699894 - cell. +39 338 6474103
e-mail studio@ingcostantino.com

All. N. 01	Relazione generale	
All. N. 02	Relazione tecnica, rocce da scavo e prime indicazioni per il piano di sicurezza	
All. N. 03	Relazione geotecnica, geologica e sismica	
All. N. 04 A	Relazione calcolo c.c.a e acciaio tettoia fanghi	
All. N. 04 B	Relazione calcolo c.c.a e acciaio vasca trattamento fanghi	
All. N. 05	Relazione tecnica impianto elettrico	
All. N. 06	Relazione acustica	
All. N. 07	Elenco prezzi unitari	
All. N. 08	Elenco prezzi a corpo	
All. N. 09	Computo metrico estimativo	
All. N. 10	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici	
All. N. 11	Cronoprogramma	
All. N. 12	Quadro economico	
All. N. 13	Elenco allegati	
Tav. N. 01	Inquadramento urbanistico	
Tav. N. 02	Planimetria generale, reti interrate e distanza confini	
Tav. N. 03	Disidratazione fanghi	
Tav. N. 04	Filtrazione Finale e Disinfezione Finale	
Tav. N. 05	Trattamento fanghi opere civili	
Tav. N. 06	Trattamento fanghi opere elettromeccaniche	
Tav. N. 07	Planimetria impianto elettrico	
Tav. N. CC1	Prescrizioni c.c.a tettoia fanghi	
Tav. N. CC2	Struttura tettoia fanghi	
Tav. N. CC3	Platea tettoia fanghi	
Tav. N. CC4	Prescrizioni c.c.a vasca trattamento fanghi	
Tav. N. CC5	Pianta vasca trattamento fanghi	
Tav. N. CC6	Soletta vasca trattamento fanghi	
Tav. N. CC7	Pareti vasca trattamento fanghi	
Tav. N. CC8	Sezioni vasca trattamento fanghi	
Tav. N. CC9	Plinto soletta vasca trattamento fanghi	
Tav. N. CC10	Pianerottolo superiore vasca trattamento fanghi	

Via Pompeo Vizzani n. 53, 40138 Bologna
tel. +39 051 18899894 - cell. +39 338 6474103
e-mail studio@ingcostantino.com

Garda Chiese
consorzio di bonifica
n. 0008299 del 23/12/2021
Ora: 12:43
Classificazione: 7.6.4 P

Garda Chiese
consorzio di bonifica

Sede: Corso V. Emanuele II, 122 - 46100 MANTOVA
Telefono 0376321278
Ufficio operativo: Via A.T. E. Guerra, 1
loc. Castellaro Lagusello - Monzambano
Telefono 0376800090
e-mail: info@gardachiese.it
PEC: cb.gardachiese-bonifica@pec.regione.lombardia.it
Codice Fiscale: 01706580204
REA: MN - 252648

Spett.le **AUTORITA' AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DI MANTOVA**
Piazza Sordello, 43
46100 Mantova (MN)
pec: atomantova@legalmail.it

e, p.c. **SICAM S.R.L.**
Via Largo Anselmo Tommasi, 18
46042 Castel Goffredo (MN)
pec: sicamsrl@legalmail.it

Oggetto: Convocazione Conferenza di Servizi ex art. 14-bis L. 241/90 e s.m.i. – forma semplificata – modalità asincrona relativa al "potenziamento filtrazione, disinfezione e trattamento fanghi – depuratore di Castel Goffredo LOTTI 1-2"

Con riferimento all' oggetto, si riconfermano le osservazioni e prescrizioni già comunicate alla Società Sicam srl con ns. nota prot. 7795 del 01/12/2021 che si allega in copia.

Si ribadisce, comunque, che ogni eventuale futuro intervento afferente a corsi d'acqua del reticolo idrico Consorziale dovrà essere preventivamente richiesto ed autorizzato dallo scrivente Consorzio.

Nel provvedimento di assenso, saranno stabilite le prescrizioni e le condizioni a cui ci si dovrà attenere per l'esecuzione delle opere richieste.

Distinti saluti

Consorzio di Bonifica MANTOVA GARDA CHIESE

IL DIRETTORE GENERALE
(Avv. Giuseppe Magotti)

Allegato: n° 1 nota prot. 7795 del 01/12/2021

Garda Chiese
consorzio di bonifica

Sede: Corso V. Emanuele II, 122 - 46100 MANTOVA
Telefono 0376321278

Ufficio operativo: Via A.T. E. Guerra, 1
loc. Castellaro Lagusello - Monzambano
Telefono 0376800090

e-mail: info@gardachiese.it
PEC: ch.gardachiese-bonifica@pec.regione.lombardia.it
Ente non commerciale tenuto all'applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti
Codice Fiscale: 01706580204
REA: MN - 252648

Consorzio di Bonifica
Garda Chiese
n. 0007795 del 01/12/2021
Ora: 10:28
Classificazione: 7.6.4 P

Spett.le
SICAM S.R.L.
VIA LARGO ANSELMO TOMMASI, 18
46042 CASTEL GOFFREDO MN
pec: sicamsrl@legalmail.it

OGGETTO: progetto potenziamento filtrazione disinfezione e trattamento fanghi presso depuratore acque reflue in località Villa del Comune di Castel Goffredo.
Richiesta integrazioni

Con riferimento ai lavori in oggetto ed alla comunicazione della Provincia di Mantova prot. GE 2021/0046731 del 06/09/2021 acquisito al protocollo consortile n° 6044 del 07/09/2021, analizzata la relativa relazione istruttoria, si comunica che per lo scarico esistente nel canale consortile Vaso Gambino codesta Società dovrà presentare formale richiesta di subentro, secondo le modalità già note e con l'integrazione specifica della relazione idraulica che individui nel dettaglio la portata di scarico nel canale recettore finale.

Distinti saluti

IL DIRETTORE GENERALE
(avv. Giuseppe Margoli)

via P. Amedeo n. 32
46100 Mantova
tel. 0376 204 491
provinciadimantova@legalmail.it
acqua@provincia.mantova.it
www.provincia.mantova.it

Area Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente
Servizio Acque, Suolo e Protezione Civile
Ufficio Autorizzazioni allo Scarico – Verifiche VIA

provincia di mantova

TRASMESSA TRAMITE PEC

Spett.le Ufficio d'Ambito
della Provincia di Mantova
atomantova@legalmail.it

Oggetto: "POTENZIAMENTO FILTRAZIONE, DISINFEZIONE E TRATTAMENTO FANGHI - DEPURATORE DI CASTEL GOFFREDO LOTTI 1-2 - PROGETTO DEFINITIVO".
AVVIO DEL PROCEDIMENTO E CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI PRELIMINARE EX ART. 14-BIS L. 241/90 E S.M.I. – FORMA SEMPLIFICATA – MODALITÀ ASINCRONA.
RICHIESTA INTEGRAZIONI.

In riferimento all'istruttoria in oggetto, richiamata la nota di avvio procedimento pervenuta alla scrivente Amministrazione in data 20/12/2021 con nota in atti prov. al prot. n. 64803, lo scrivente Servizio ritiene necessario che la società S.I.C.A.M. s.r.l. integri la documentazione progettuale con i punti di seguito riportati.

Considerato che dalla documentazione inviata, relativamente al rinnovamento della linea fanghi e, in particolare della disidratazione meccanica dei fanghi di supero e allo stoccaggio degli stessi, si rileva quanto segue:

- "*le apparecchiature saranno posizionate su una platea in calcestruzzo completa di pozzetti per la raccolta del colaticcio*";
- "*I fanghi disidratati saranno convogliati all'interno di quattro cassoni posizionati su una piattaforma in calcestruzzo coperta da una struttura in acciaio per ripararli dalla pioggia*";

si richiede alla società S.I.C.A.M. s.r.l. di:

1. Chiarire se è prevista la posa di una tettoia di copertura a protezione della nuova apparecchiatura (coclea) di disidratazione dei fanghi di supero;
2. Documentare in relazione tecnica, e rappresentare sulle relative planimetrie/tavole tecniche, il sistema di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche ricadenti sulle tettoie presenti a protezione degli impianti (disidratazione fanghi e cassoni di stoccaggio degli stessi); nello specifico, si richiede che tali apporti siano raccolti separatamente e convogliati direttamente al corpo idrico recettore. Viceversa, le acque meteoriche o di sgrondo (colaticci, lavaggi, ecc.) ricadenti sulle superfici pavimentate dei comparti sopra riportati, qualora anche coperte, dovranno essere convogliate in testa all'impianto di depurazione.

Distinti saluti.

La Responsabile del Servizio P.O.
(Lara Massalongo)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d. lgs. n. 82/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Referente per l'istruttoria: Ing. Paolo Vigna: tel. 0376/204 491 | e-mail: paolo.vigna@provincia.mantova.it

Det. 28 del 02-03-2022_Allegato 4

SICAM
Gruppo SISAM

Spett.le **AUTORITA' DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DI MANTOVA**
Piazza Sordello, 43
46100 – MANTOVA

A mezzo PEC: atomantova@legalmail.it

Castel Goffredo, 17 gennaio 2022
Prot. n. 026-22/db

OGGETTO: "Potenziamento filtrazione, disinfezione e trattamento fanghi - Depuratore di Castel Goffredo lotti 1-2". Esame del progetto Definitivo ai sensi dell'art. 158-bis del D.Lgs.152/2006 comma 1 e dell'art. 48 comma 2 lettera j-bis della L.R. n. 26 del 12/12/2003 e s.m.i. – Convocazione Prot. 1989 del 20/12/2021: CHIARIMENTI E INTEGRAZIONI.

Con riferimento alla nota ATO prot. n. 56 del 13/01/2022, con allegata la richiesta di chiarimenti ed integrazioni della Provincia di Mantova – Area Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, con la presente siamo a specificare quanto segue.

1) La coclea di disidratazione fanghi sarà installata in un'area già dotata di tettoia di copertura facente parte dell'impianto esistente. La tettoia, a due falde, è posizionata fra le vasche di ossidazione della linea da 8.000 ab.eq. Le due falde scaricano le acque meteoriche direttamente nelle sottostanti vasche di ossidazione. Nella pagina successiva si riporta la fotografia della tettoia esistente che copre l'area di futura installazione della coclea pressa fanghi.

2) Le acque meteoriche raccolte dalla nuova tettoia di protezione dei cassoni di raccolta dei fanghi disidrati, avente superfice inferiore a 300 mq, saranno recapitate direttamente sul suolo (come ammesso dall'art. 12, comma 1, lettera a) del RR 7/2017 e s.m.i.). Per inviarle in corpo idrico superficiale sarebbe necessario realizzare una fognatura dedicata. Si conferma, infine, che le acque ricadenti sulle superfici pavimentate (sia per il comparto di disidratazione che per la zona di ricovero dei cassoni) saranno convogliate in testa all'impianto di depurazione a mezzo della esistente rete fognaria interna che recapita all'esistente impianto di sollevamento delle acque di drenaggio, del quale è previsto il potenziamento.

A disposizione per ogni ulteriore chiarimento, si porgono distinti saluti.

SICAM SRL
(Ing. Davide Bossini)

Documento firmato digitalmente

SICAM – Servizio Idrico Integrato Comuni Alto Mantovano - Società a Responsabilità Limitata – Unipersonale
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Sisam SpA
Largo Anselmo Tommasi, 18 - 46042 Castel Goffredo (MN)
c.f. 02197250208 p.i. 02197250208 - Registro Imprese di Mantova: 02197250208 - R.E.A. C.C.I.A.A. di Mantova: 232487
Capitale sociale Euro 100.000,00 interamente versato

SICAM
Gruppo SISAM

Tettoia esistente fra le vasche di ossidazione della linea 8.000 ab.eq.

SICAM – Servizio Idrico Integrato Comuni Alto Mantovano · Società a Responsabilità Limitata – Unipersonale
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Sisam SpA
Largo Anselmo Tommasi, 18 · 46042 Castel Goffredo (MN)
c.f. 02197250208 p.I. 02197250208 · Registro Imprese di Mantova: 02197250208 · R.E.A. C.C.I.A.A. di Mantova: 232487
Capitale sociale Euro 100.000,00 interamente versato

Azienda Speciale Ufficio d'Ambito Prot. N. 0000294 del 18-02-2022 arrivo Cat. 6 Cl. 8

via P. Amadeo n. 32
46100 Mantova
tel. 0376 204 491
provinciadimantova@legalmail.it
acqua@provincia.mantova.it
www.provincia.mantova.it

Area Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente
Servizio Acque, Suolo e Protezione Civile
Ufficio Autorizzazioni allo Scarico – Verifiche V.I.A.

provincia di mantova

TRASMESSA TRAMITE PEC

Spett.le Direttore
dell'Ufficio d'Ambito
della Provincia di Mantova
atomantova@legalmail.it

Oggetto: "POTENZIAMENTO FILTRAZIONE, DISINFEZIONE E TRATTAMENTO FANGHI - DEPURATORE DI CASTEL GOFFREDO LOTTI 1-2 - PROGETTO DEFINITIVO".
AVVIO DEL PROCEDIMENTO E CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI PRELIMINARE EX ART. 14-BIS L. 241/90 E S.M.I. – FORMA SEMPLIFICATA – MODALITÀ ASINCRONA.
PARERE.

In riferimento al Progetto definitivo citato in oggetto, richiamate:

- la nota di avvio procedimento pervenuta alla scrivente Amministrazione in data 20/12/2021 con nota in atti prov. al prot. n. 64803, nella quale vengono fissati i termini intermedi e finali del procedimento stesso;
- la nota di richiesta integrazioni trasmessa dallo scrivente Servizio con P.G. 1069 del 12/01/2022;
- la nota in atti prov. al prot. n. 4138 del 28/01/2022 con cui sono state presentate le integrazioni richieste;

dato atto che l'intervento in oggetto si prefigge di:

- completare il trattamento di filtrazione terziaria del refluo depurato, ad oggi solo parzialmente attuato;
- sostituire il trattamento di disinfezione per contatto chimico con uno a raggi UV;
- implementare la linea fanghi attraverso la riconfigurazione impiantistica dei comparti esistenti (ispessitori), la realizzazione di un nuovo comparto di stabilizzazione aerobica e, in coda, di un comparto di disidratazione e di stoccaggio coperto dei fanghi di supero;

rilevato che il progetto in esame è stato escluso dalla valutazione di impatto ambientale con il PD/1047 del 06/09/2021, che si allega, il quale riporta le condizioni ambientali da ottemperare;

alla luce di quanto sopra, si comunica che nulla osta per quanto di competenza all'approvazione del progetto di cui si tratta.

Distinti saluti.

La Responsabile del Servizio P.O.
(Lara Massalongo)

Referente per l'istruttoria: Ing. Paolo Vigna: tel. 0376/204 491 + e-mail: paolo.vigna@provincia.mantova.it
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d. lgs. n. 82/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Azienda Speciale Ufficio d'Ambito Prot. N. 0000294 del 18-02-2022 arrivo Cat. 6 Cl. 8

PROVINCIA DI MANTOVA

ATTO DIRIGENZIALE
n° PD / 1047 06/09/2021

Area 4 - Tutela e valorizzazione dell'ambiente

Servizio Acque suolo e protezione civile

ISTRUTTORE: BELLINI SANDRO

OGGETTO:

ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D. LGS. 152/2006 E DELL'ART. 6 DELLA L. R. 2 FEBBRAIO 2010, N. 5, RELATIVA AL PROGETTO POTENZIAMENTO FILTRAZIONE, DISINFEZIONE E TRATTAMENTO FANGHI PRESSO IL DEPURATORE ACQUE REFLUE DEL COMUNE DI CASTEL GOFFREDO.

IL DIRIGENTE
DELL'AREA TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

DECISIONE
Con il presente provvedimento, viene escluso dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale il progetto presentato dalla ditta S.I.C.A.M. S.r.l., sede legale in Largo A. Tommasi, 18 in Comune di Castel Goffredo (MN), di potenziamento filtrazione, disinfezione e trattamento fanghi presso il depuratore acque reflue del comune di Castel Goffredo (MN) con potenzialità superiore a 10.000 A.E. sito in località Villa a Castel Goffredo (MN), per le motivazioni nel seguito specificate.

ISTRUTTORIA
PRESO ATTO che la procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale è stata caratterizzata dai seguenti passaggi istruttori:

- il progetto presentato è riconducibile alla categoria progettuale di cui all'Allegato B della l.r. 5/2010 al punto 7. lettera v, denominato "Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti";
- il proponente ha provveduto al pagamento degli oneri istruttori dovuti secondo le disposizioni di cui all'art. 3, commi 5 e 6 della L.r. 5/2010;
- in data 05/05/2021 la società S.I.C.A.M. S.r.l. ha inviato, per mano dell'Estensore, Ing. Giampiero Costantino di Bologna, in atti prov. al prot. n. 26249 e 26252 istanza di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. per il progetto di potenziamento filtrazione, disinfezione e trattamento fanghi presso il depuratore acque reflue del comune di Castel Goffredo (MN);
- in data 11/05/2021, con nota in atti prov. al prot. n. 27375, la Provincia di Mantova ha dato avvio al procedimento, comunicando al Proponente e agli enti territoriali interessati l'avvenuta pubblicazione, nella medesima data, dell'istanza e dei relativi documenti sul sito web regionale S.I.L.V.I.A. Servizi alla pagina del procedimento VER0127-MN;
- con medesima nota sono state richieste valutazioni tecniche all'ATS Val Padana, per quanto riguarda gli impatti attesi sulla componente salute pubblica e all'ARPA – Dipartimento di Mantova, per quanto attiene l'impatto sul corpo idrico recettore dello scarico, l'impatto odorigeno e sulla valutazione previsionale d'impatto acustico. Sono stati coinvolti anche il Consorzio di bonifica Garda Chiese e il Comune di Castel Goffredo per eventuali richieste/prescrizioni di competenza;
- in data 25/08/2021 e 26/08/2021, con note in atti prov. ai rispettivi prot. n. 45170 e 45289 il Proponente ha depositato integrazioni spontanee per chiarire aspetti legati ai bilanci di massa dell'impianto, produzione fango di supero, abbattimento carica batteriologica.

DATO ATTO che durante l'iter istruttorio relativo alla verifica di assoggettabilità alla V.I.A. ai sensi dell'art. 19, comma 4 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

CONSIDERATO l'unico parere tecnico pervenuto, trasmesso dall'ATS Val Padana con nota in atti prov. n. 32604 del 10/06/2021;

RILEVATO che dal succitato parere non si ravvisano criticità circa gli impatti attesi e potenziali da parte del depuratore in oggetto, così come non si rilevano criticità dalla documentazione a corredo dell'istanza;

MOTIVAZIONE
CONSIDERATA la relazione istruttoria, allegata come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento e qui richiamata ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge 241/1990 e dell'art. 19, comma 8 del D.lgs. 152/2006, che evidenzia impatti ambientali nulli o trascurabili e conseguenti effetti analoghi nell'ambito delle matrici atmosfera, acque superficiali, acque sotterranee e sottosuolo, suolo, clima acustico, biodiversità, odori, salute pubblica, e paesaggio, salvo:

- impatto positivo, rispetto alla situazione attuale, per quanto attiene la produzione di rifiuti che è attesa in diminuzione in virtù delle maggiori prestazioni della linea fanghi ristrutturata (nuovo trattamento di stabilizzazione aerobica del fango di supero e nuova fase di disidratazione).

- impatto positivo rispetto alla situazione attuale, sul volume di traffico connesso all'esercizio del depuratore: oltre ad un minore numero di movimentazioni legate allo smaltimento del fango di supero è attesa, inoltre, una diminuzione d'impiego dei reagenti condizionanti connessi alle operazioni di disidratazione e l'annullamento del traffico legato al rifornimento di prodotto disinfettante, in virtù del passaggio a trattamento di disinfezione a raggi UV.

CONSIDERATO che, alla luce delle analisi compiute e del parere pervenuto, la documentazione fornita a supporto dell'istanza consente di escludere possibili impatti ambientali significativi, in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RITENUTO pertanto che la procedura di verifica debba concludersi con l'esclusione dalla V.I.A. del progetto in esame;

DATO ATTO INFINE che:
- non sussistono situazioni, neppure potenziali, di conflitto di interesse, in capo al Dirigente d'Area, che adotta il provvedimento finale, al Responsabile del procedimento, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6-bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art. 1 comma 41 della L.190/2012);
- il presente provvedimento conclude il relativo procedimento in 124 giorni, a fronte dei 115 previsti dalla normativa vigente dalla presentazione dell'istanza (art. 19 del D.lgs. 152/2006);

RIFERIMENTI NORMATIVI, PIANIFICATORI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA
Richiamati:
- D.lgs. n. 152/2006 con s.m.i., Parte seconda;
- D.lgs. n. 267/2000;
- L.r. 2 febbraio 2010, n. 5;
- R.R. 25 marzo 2020, n. 2;
- il Provvedimento del Dirigente prot.n. 30277 del 20/05/2019 di attribuzione dell'incarico al Dott. Ing. Sandro Bellini sulla posizione organizzativa denominata "Servizio Acque e Suolo, Protezione Civile", prorogato con provvedimenti prot.n.67839 del 21/12/2020 e prot. n. 32711 del 11/06/2021;
- l'Atto Prot. n. 43318 del 08/09/2020 di nomina dell'incarico dirigenziale al Dott. Maurizio Sacchi di Dirigente ad interim dell'Area Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente;

PARERI:

è stato acquisito il parere favorevole sulla regolarità istruttoria da parte del Responsabile del procedimento Dott. Ing. Sandro Bellini per il rilascio del provvedimento di cui si tratta;

D E T E R M I N A

1. di **ESCLUDERE** dalla valutazione d'impatto ambientale – ai sensi del D.lgs. 152/2006 e della L.r. 5/2010 – il progetto presentato dalla ditta S.I.C.A.M. S.r.l., sede legale in Largo A. Tommasi, 18 in Comune di Castel Goffredo (MN), di potenziamento filtrazione, disinfezione e trattamento fanghi presso il depuratore acque reflue del comune di Castel Goffredo (MN) con potenzialità superiore a 10.000 A.E. sito in località Villa a Castel Goffredo (MN), per i motivi citati in premessa e più dettagliatamente esposti nella relazione istruttoria, che costituisce allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, alle seguenti condizioni:

   - Adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc...) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente alla Provincia di Mantova, al Dipartimento ARPA competente per territorio; qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge, l'autorità competente potrà prescrivere l'interruzione immediata dello scarico nel caso di fuori servizio dell'impianto di depurazione.
   - Adottare tutte le misure gestionali ed impiantistiche tecnicamente realizzabili, necessarie all'eliminazione degli sprechi e alla riduzione dei consumi idrici anche mediante l'impiego delle MTD per il ricircolo e il riutilizzo dell'acqua.

- Nell'ambito dell'esercizio del nuovo comparto stabilizzazione fanghi, al fine di evitare/limitare la formazione di aerosol si raccomanda che la fase di aerazione dei fanghi avvenga evitando turbolenze che possono creare aerosol atmosferici;
- Effettuare entro 6 mesi dalla messa a regime del nuovo assetto impiantistico, una campagna di valutazione acustica post operam al fine di verificare la correttezza delle simulazioni effettuate.
- Verifica della rispondenza della linea fanghi ai criteri tecnico-gestionali e alle prescrizioni di cui al D.d.s. 13 maggio 2016 – n. 4212 "*Approvazione dell'allegato tecnico relativo all'autorizzazione in via generale ex. Art. 272, comma 2 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. per le «Linee di trattamento fanghi»*"; sarà cura del titolare dell'autorizzazione dare comunicazione dell'esito della verifica alla Provincia di Mantova e all'ARPA - Dipartimento di Cremona e Mantova almeno 15 giorni prima della messa in esercizio del nuovo assetto impiantistico; qualora dalla verifica emergesse la necessità di provvedere a realizzare eventuali adeguamenti, sarà cura del titolare dell'autorizzazione realizzarli e darne notizia a Provincia di Mantova e ad ARPA - Dipartimento di Cremona e Mantova contestualmente all'invio della comunicazione citata nel periodo precedente.
- Presentare, entro un anno dalla messa in servizio della nuova filiera depurativa, una relazione di confronto della situazione ante e post operam:
  - » della qualità del Vaso Gambino, corpo idrico recettore dell'impianto, a monte e a valle dello scarico, nonché della qualità dello scarico medesimo, mediante la ricerca dei seguenti parametri: BODs, COD, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Fosforo totale, Solidi Sospesi, Escherichia Coli; i campioni dovranno essere raccolti contestualmente nello stesso giorno; la relazione dovrà dare conto degli esiti di una campagna che avrà durata annuale e dovrà prevedere campionamenti effettuati con frequenza trimestrale;
  - » dei quantitativi di fango di supero smaltiti, di polielettroliti impiegati e del volume di traffico (numero di viaggi) connessi.
- Prima dell'attivazione del collettore fognario Casalmoro – Castel Goffredo, la ditta S.I.C.A.M. S.r.l. dovrà acquisire autorizzazione allo scarico del depuratore di Castel Goffredo nella nuova configurazione prevista dal progetto di cui si tratta, previo inoltro alla Provincia di richiesta di autorizzazione allo scarico formulata ai sensi del Regolamento Regionale 23 marzo 2019, n. 6.

2. di **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta proponente S.I.C.A.M. S.r.l., sede legale in Largo A. Tommasi, 18 – Comune di Castel Goffredo (MN);
3. di **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Castel Goffredo (MN), all'ATS Val Padana, all'ARPA e al Consorzio Garda Chiese competenti per territorio per opportuna conoscenza;
4. di **PROVVEDERE** alla pubblicazione del testo integrale del presente provvedimento sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/ alla pagina del procedimento VER0127-MN;
5. di **STABILIRE** che, entro un anno dalla notifica del presente provvedimento, la ditta dovrà trasmettere alla Provincia e al Comune i documenti e le attestazioni necessarie ai fini della verifica di ottemperanza ai sensi dell'art.28, comma 3 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
6. di **RENDERE NOTO** che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia - Sezione di Brescia, nel termine di 60 giorni o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso ovvero dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

Mantova li 06/09/2021

Il Dirigente dell'Area
Dr. Maurizio Sacchi

Imposta di bollo assolta in modo virtuale in base all'autorizzazione n 76779/2010 del 04/10/2010 emessa dall'Agenzie delle Entrate Direzione regionale Lombardia

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n.82/2005 e successive modifiche e integrazioni

via Principe Amedeo, 32
46100 – Mantova
tel. 0376 204 491
provinciadimantova@legalmail.it
www.provincia.mantova.it

Area Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente
Servizio Acque, Suolo e Protezione Civile
Ufficio Autorizzazioni allo Scarico – Verifiche di V.I.A.

provincia di mantova

OGGETTO: **ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D. LGS. 152/2006 E DELL'ART. 6 DELLA L. R. 2 FEBBRAIO 2010, N. 5, RELATIVA AL PROGETTO POTENZIAMENTO FILTRAZIONE, DISINFEZIONE E TRATTAMENTO FANGHI PRESSO IL DEPURATORE ACQUE REFLUE DEL COMUNE DI CASTEL GOFFREDO.**

PROPONENTE: S.I.C.A.M. S.r.l.
SEDE LEGALE: Largo Anselmo Tommasi, 18 – Castel Goffredo (MN)

PROVVEDIMENTO DI ESCLUSIONE DALLA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LGS. N.152/2006 E S.M.I.

(CODICE SILVIA: VER0127-MN)

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Sommario

1. PREMESSA 3
2. LOCALIZZAZIONE E INQUADRAMENTO DELL'ATTIVITÀ 5
3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO 5
4. RELAZIONE TRA PROGETTO E STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE 7
5. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI POTENZIALI ATTESI DAL PROGETTO 8
Atmosfera 9
Ambiente idrico superficiale 9
Ambiente idrico sotterraneo - Sottosuolo 16
Suolo 16
Clima acustico 17
Rifiuti 20
Biodiversità 21
Odori 21
Salute pubblica 25
Paesaggio 26
Viabilità e traffico 27
6. CONCLUSIONI 29

1. PREMESSA

La presente relazione istruttoria è inserita nel procedimento di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, relativo al progetto di potenziamento filtrazione, disinfezione e trattamento fanghi dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane a servizio della pubblica fognatura di Castel Goffredo e Medole.
Il depuratore in questione è stato acquisito nei primi anni 2000 da un'ex azienda agricola che ha cessato l'attività nel 1998 e che lo aveva realizzato in precedenza.
Dopo l'acquisizione, il depuratore è stato sottoposto a lavori di ristrutturazione e adeguamento per permettere il trattamento dei reflui fognari del comune di Castel Goffredo. Tali opere sono state autorizzate con concessione edilizia n. 142/20/2, Prot. n. 11056/20 del 16/01/2001 e a conclusione delle stesse, con il PD 154/2005 la Provincia di Mantova ha autorizzato lo scarico nel corso d'acqua denominato Vaso Gambino per una potenzialità di 10.000 A.E.
Nell'anno 2013, per uniformarsi ai nuovi limiti allo scarico per le zone sensibili e in occasione del collegamento della fognatura di Medole, è stata realizzata una seconda linea di depurazione per ulteriori 8.000 A.E., in parallelo a quella esistente, per una potenzialità complessiva di 18.000 A.E.
Le opere di ampliamento sono state eseguite a seguito della concessione edilizia 15/2012 del 06/06/2012, rilasciata dopo aver recepito:

1. parere della Commissione Edilizia in data 24/05/2012, verbale n. 19/12-E;
2. parere della Commissione Paesaggio in data 24/05/2012, verbale n. 11/12-P;
3. verbale della Conferenza dei Servizi del 29/05/2012, alla quale hanno preso parte:
    - Comune di Castel Goffredo;
    - ASL di Mantova;
    - S.I.C.A.M. S.r.l. in qualità di gestore del ciclo idrico integrato;
    - ARPA – Dipartimento di Mantova, con comunicazione pervenuta il 28/05/2012 nella quale esprimeva parere favorevole al progetto;
    - Provincia di Mantova – Servizio Acque, Suolo e Protezione Civile con comunicazione del 29/05/2012 nella quale esprimeva Nulla Osta alla realizzazione del progetto, ritenendolo escluso sia dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, sia dalla Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A., con la prescrizione che ai fini dell'autorizzazione all'esercizio doveva essere presentata alla Provincia richiesta di autorizzazione allo scarico.

Nel 2013, a conclusione dei lavori di ampliamento, con l'atto dirigenziale PD/1807 del 05/11/2013, la Provincia di Mantova ha rilasciato l'Autorizzazione Unica Ambientale relativa ai seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione allo scarico in corso d'acqua superficiale;
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

I lavori in corso di progettazione non aumentano la potenzialità nominale del depuratore ma sono finalizzati al miglioramento delle prestazioni per quanto concerne l'abbattimento dei solidi sospesi e della carica batterica nel flusso scaricato in corso d'acqua e i quantitativi di fango di supero da smaltire.

Nella presente valutazione di assoggettabilità alla V.I.A. rientra, inoltre, il collettamento dei reflui dell'agglomerato di Casalmoro, dove verrà dismesso il depuratore in servizio, divenuto insufficiente. Questo determinerà l'ingresso di ulteriori 2.144 A.E. presso l'impianto di trattamento di Castel Goffredo, per un carico inquinante totale atteso pari a 17.098 A.E., rientrante nella sua potenzialità di progetto (18.000 A.E.).
Il collettamento di tali reflui sarà realizzato con procedura apposita.

La Provincia di Mantova con gli atti dirigenziali PD/1219 del 11/10/2019 e PD/1263 del 31/12/2020 ha approvato gli "*indirizzi operativi per l'applicazione della valutazione ex post di cui all'art. 29 D.lgs. 152/06 per la determina delle procedure da adottare ai fini dell'assolvimento degli obblighi in capo agli impianti esistenti connessi alla v.i.a e verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale*".
Secondo tale documento, gli impianti esistenti e autorizzati sopra soglia di V.I.A. (10.000 A.E.) dopo il 1996, mai assoggettati a nessuna procedura di valutazione ambientale, in occasione di modifiche con incremento dimensionale sia sotto che sopra soglia di V.I.A., devono essere sottoposti a procedimento valutativo che ricomprende tutta l'installazione esistente e la modifica contestuale.
L'obiettivo della presente istruttoria è di valutare la compatibilità dell'impianto di depurazione verso le varie matrici ambientali interessabili da impatti provenienti dallo stesso, in particolare lo scarico verso il corso d'acqua recettore, tenuto conto del suo stato ecologico e chimico e degli obiettivi di qualità previsti dal Piano di Tutela e Uso delle Acque all'anno 2021.

La Provincia di Mantova con PEC prot. n. 27375 del 11/05/2021 ha dato avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. comunicando alle amministrazioni e agli enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuta pubblicazione della documentazione relativa al progetto sul Sistema Informativo Lombardo per la Valutazione di Impatto Ambientale (S.I.L.V.I.A.) con il codice VER0127-MN. Contestualmente è stata formulata richiesta di parere e/o valutazione tecnica, per quanto di compenteza, per ciascuno degli enti coinvolti. Agli stessi è stato concesso un tempo limite di 45 giorni dal ricevimento della comunicazione per iniviare, a questa Amministrazione, i propri pareri/contributi.
In data 10/06/2021, con PEC prot. n. 32604, ATS Val Padana ha inviato il proprio contributo tecnico in merito al Progetto, senza evidenziare particolari criticità ed esprimendo il proprio assenso, per quanto di competenza, relativamente allo stesso.

2. LOCALIZZAZIONE E INQUADRAMENTO DELL'ATTIVITÀ

S.I.C.A.M. S.r.l., acronimo di Servizio Idrico Integrato Comuni Alto Mantovano S.r.l., è società con socio unico di S.I.S.A.M. S.p.A. preposta, per statuto, alla gestione del servizio idrico integrato ossia alla gestione di acquedotti, fognature e depuratori dei 21 comuni dell'Alto Mantovano appartenenti alla cosiddetta Area 1.
Tra i vari impianti e strutture in gestione rientra il depuratore in località Villa, posto a servizio dell'agglomerato di Castel Goffredo.
Il progetto di cui si tratta rientra nelle tipologie elencate nell'Allegato B della l.r. 5/2010 al punto 7. lettera v, denominato *"Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti"*.

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il depuratore oggetto della presente istruttoria valutativa sorge in un'area adiacente al centro di raccolta differenziata in località Villa, nel comune di Castel Goffredo.
Attualmente l'impianto tratta i reflui generati dall'omonimo agglomerato (AG02001501) che comprende anche l'abitato di Medole e, a corredo delle opere di seguito descritte, riceverà anche i reflui dell'agglomerato di Casalmoro (AG2001001) per un carico complessivo di 17.098 A.E., inferiore alla potenzialità di progetto dell'impianto di trattamento (18.000 A.E.).
Nella *"All. N. 01 - Relazione preliminare ambientale"* di Marzo 2021 e tavole allegate, predisposte dallo studio dell'Ing. Giampiero Costantino di Bologna, viene descritto e analizzato il funzionamento dell'impianto di depurazione attuale evidenziando la generale buona condotta dello stesso. Di seguito, il Progettista argomenta l'intervento di potenziamento del depuratore che, **pur non variando la propria potenzialità di progetto,** viene interessato dalla realizzazione di opere civili e idrauliche riguardanti sia la linea acque, sia la linea fanghi, incluso il prossimo collettamento dei reflui provenienti dall'agglomerato di Casalmoro. Quest'ultimo è attualmente servito da un proprio impianto di trattamento, di potenzialità inferiore al carico proveniente dall'agglomerato e, trattandosi di un depuratore poco significativo, rientra nelle dismissioni previste dal Piano d'Ambito Provinciale vigente. Il collettamento dedicato allo scopo sarà realizzato con procedura apposita.

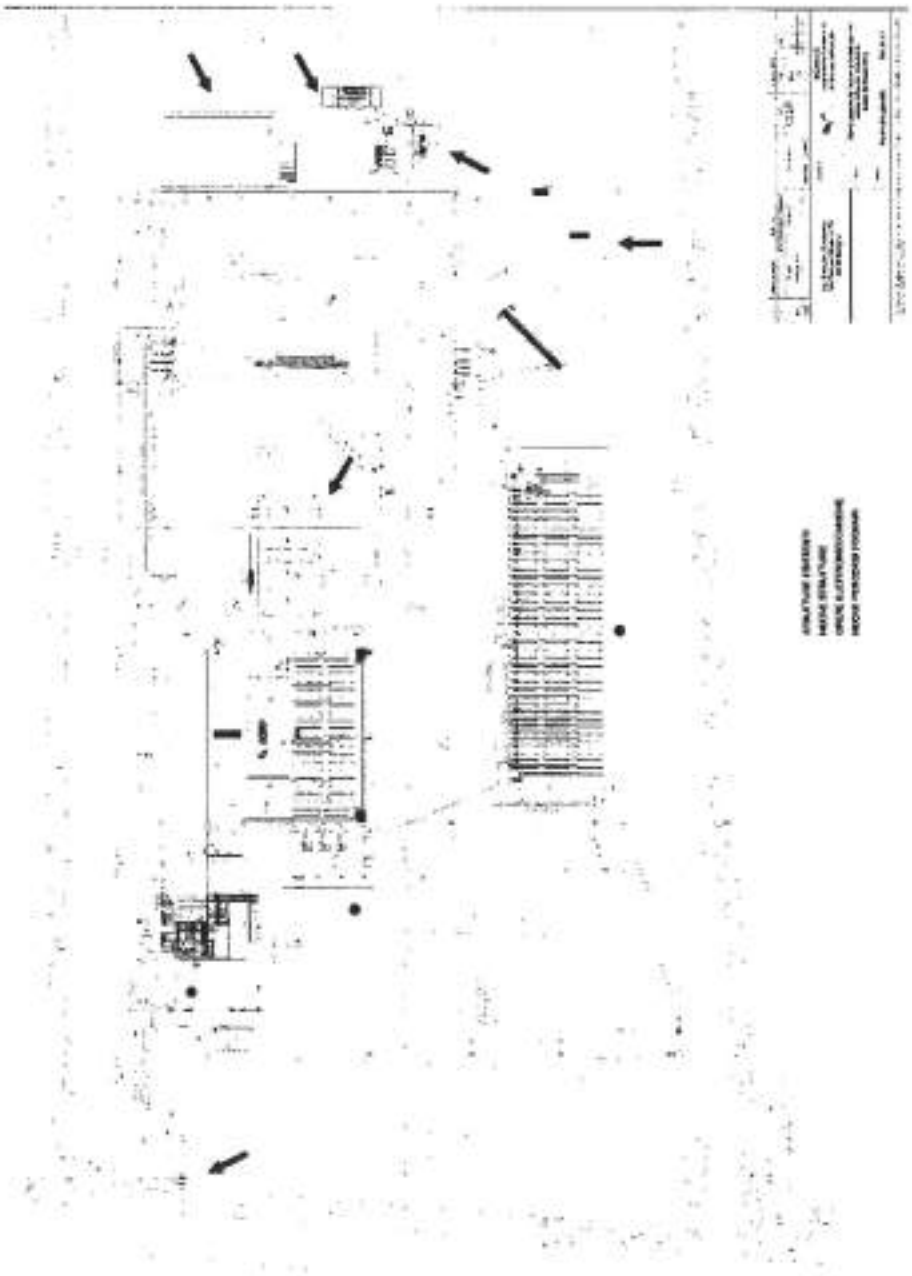
Rimandando la descrizione dell'impianto di trattamento alla relazione preliminare ambientale predisposta dal Progettista, si riportano di seguito le installazioni e le opere previste nell'ambito dell'intervento:

A. ADEGUAMENTO TRATTAMENTO TERZIARIO E DISINFEZIONE LINEA ACQUE

- nuovo comparto di filtrazione su tela, in parallelo al modulo già operativo, per arrivare a trattare l'intera portata di progetto del depuratore;
- nuovo comparto di disinfezione a raggi UV, in luogo dell'attuale processo basato su contatto con disinfettante chimico.

B. RISTRUTTURAZIONE LINEA FANGHI

- riconfigurazione impiantistica degli ispessitori esistenti, secondo sequenza in serie in un'unica linea fanghi a servizio delle due linee acque;
- realizzazione di un nuovo comparto di stabilizzazione aerobica del fango di supero risultante dal processo biologico;
- realizzazione di stazione di disidratazione fango post-ispessito con installazione di una pressa a coclea a passo variabile, a sevizio permanente, in luogo della periodica adozione di una centrifuga/filtropressa mobile.



Det. 28 del 02-03-2022_Allegato 5
Det. 28 del 02-03-2022_Allegato 5

4. RELAZIONE TRA PROGETTO E STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

Nel valutare l'inquadramento del progetto a livello territoriale si fa riferimento agli strumenti pianificatori e alle normative vigenti, per i dettagli si rimanda allo Studio Preliminare Ambientale e, più in generale, alla documentazione allegata all'istanza.

Nell'ambito della **Destinazione Urbanistica**, dal verbale della Conferenza dei Servizi del 29 maggio 2012, tenutasi presso la residenza comunale di Castel Goffredo, in merito agli allora lavori di ampliamento del depuratore intercomunale, si evince che l'area su cui sorge l'impianto è identificata al Mappale n. 74 del Foglio 16 del N.C.T.R. del comune di Castel Goffredo: area standard di tipo "F – zona per attrezzature civili di interesse comune".

Nell'ambito della **Rete Ecologica Regionale (RER)**, dalla cartografia disponibile sul geoportale della Regione Lombardia, si evince che l'area in oggetto risulta non coinvolta nei corridoi regionali ad alta, moderata e bassa antropizzazione.

Nell'ambito del **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)** l'area interessata dal progetto non rientra negli "Elementi detrattori" di "Degrado e compromissione paesaggistica".
Il Vaso Gambino, recettore dello scarico del depuratore, è uno dei costituenti dell'insieme di *"canali di matrice storica"* del sistema irriguo provinciale.

Nell'ambito del **Piano di Governo del Territorio (PGT)** approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 44 del 27/12/2012, l'impianto di trattamento acque reflue sorge interamente all'interno di un ambito del "tessuto urbano consolidato". L'intorno dell'area del depuratore è costituito da un "ambito agricolo strategico ad elevata caratterizzazione produttiva". L'impianto di trattamento acque reflue industriali non interferisce con alcuna previsione del piano vigente.

Nell'ambito del **Piano di Zonizzazione Acustica**, l'area su cui sorge il depuratore ricade in zona di *"Classe IV – aree ad intensa attività umana"*. I primi recettori di prossimità, rappresentati da due abitazioni civili, distano alcune centinaia di metri dal sito in esame e sono posti rispettivamente a Nord-Ovest (protetto da terrapieno piantumato) e a Sud-Est dell'impianto e ricadono in aree classificate in *"Classe III – Aree di tipo misto"*.

Nell'ambito della **Rete Natura 2000** e di Aree Protette, siti SIC e ZPS, il Sito Natura 2000 più prossimo posto a circa 13,6 km in direzione sud (*ZSC IT20B0004 – LANCHE DI GERRA GAVAZZI E RUNATE*). L'area dello stabilimento stesso non è soggetta a vincoli.

Nell'ambito del **Piano Regionale degli Interventi per la Qualità dell'Aria (PRIA)** la Regione Lombardia per quanto riguarda la zonizzazione ai fini della valutazione della qualità dell'aria distingue il territorio in 5 zone. Il comune di Castel Goffredo ricade nella

"zona B: zona di pianura", per la quale, l'Allegato 1 alla D.g.r. del 30/11/2011 - n. 2605, indica la presenza di alta densità di emissioni di PM_{10} e NO_X e di NH_3 di origine agricola e da allevamento, situazione meteorologica avversa alla dispersione degli inquinanti e densità abitativa intermedia, con elevata presenza di attività agricole e di allevamento.

Nell'ambito del **Programma di Tutela e Uso delle Acque (PTUA)** l'intervento oggetto di studio ricade all'interno di una *"zona vulnerabile ai nitrati"*, così come dalla nuova "Carta della vulnerabilità da nitrati" dell'Allegato IV al PTUA.
Il Vaso Gambino, recettore dello scarico originato dal depuratore, non rientra tra i corpi idrici classificati dal PTUA 2016 e, pertanto, per esse non sono disponibili indicatori e obiettivi da perseguire riguardo lo Stato Ecologico e Chimico. Circa 20 km più a valle, dopo una serie di confluenze in altri corsi d'acqua del reticolo idrico, avviene l'immissione nel canale Tartaro Fuga, afferente al fiume Mincio. Il Tartaro Fuga [IT03POOG3TFCA1LO] rientra tra i corpi idrici classificati dal PTUA 2016 e vede uno **Stato Ecologico** di livello *Sufficiente* e uno **Stato Chimico** *Non Buono*; per entrambi gli indicatori, l'obiettivo all'anno 2021 è di passare al livello *Buono*.

5. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI POTENZIALI ATTESI DAL PROGETTO

L'attività del depuratore in oggetto determina interazioni rispetto alle componenti riguardanti:

- Atmosfera
- Ambiente idrico superficiale
- Ambiente idrico sotterraneo e Sottosuolo
- Suolo
- Clima acustico
- Rifiuti
- Biodiversità
- Odori
- Salute pubblica
- Paesaggio
- Viabilità e traffico

Atmosfera

Il ciclo di trattamento di depurazione biologica di per sè non sviluppa emissioni significative in atmosfera. Il progetto di completamento della filtrazione terziaria, così come l'installazione dell'apparecchiatura per la disinfezione a raggi UV dei reflui depurati, non determina l'introduzione di nuovi punti emissivi in atmosfera.
L'impianto di Castel Goffredo è autorizzato alle emissioni in atmosfera, provenienti dalla linea fanghi, con A.U.A. PD/1807 del 05/11/2013.
La ristrutturazione di quest'ultima vede, da un lato, la riconfigurazione impiantistica dei due ispessitori esistenti, costituenti sorgenti di emissione diffusa. In aggiunta, rispetto allo stato di fatto, vi sono la realizzazione di un nuovo reattore di processo dedito alla stabilizzazione aerobica dei fanghi di supero e l'installazione di una stazione di disidratazione a mezzo di pressa a coclea con scarico automatizzato del fango disidratato in cassoni scarrabili, posti una sotto tettoia di protezione.
La campagna di rilevazione odorimetrica, condotta presso il depuratore dallo Studio Paolini di Modena, ha visto la determinazione delle concentrazioni di composti solforati, composti azotati, composti organici di diversa natura, in 4 punti di prelievo all'interno del sedime del depuratore e presso i due recettori di prossimità individuati.
Rimandando alla specifica trattazione, allegata all'istanza, per tutti i dettagli a riguardo e al capitolo riguardante gli odori per i risultati in merito, si riassumono di seguito le conclusioni maturate:

- gli interventi di ristrutturazione della linea fanghi si pongono l'obiettivo di aumentare il grado di stabilizzazione del fango di supero e ridurne il quantitativo da destinare a smaltimento;
- il processo di stabilizzazione aerobica ridurrà le emissioni legate ai composti solforati, azotati e organici;
- la migliore qualità del fango da disidratare (dovuta al maggior grado di stabilizzazione) permetterà di ridurre l'uso di reagenti condizionanti e di aumentare il tenore di sostanza secca nel flusso di fango disidratato. Ciò si tradurrà in una riduzione delle emissioni in atmosfera dovuta ai minori transiti di automezzi per il rifornimento di reagenti e per l'allontanamento del fango presso i siti di smaltimento.

Giudizio sintetico d'impatto: trascurabile

Ambiente idrico superficiale

Il recapito finale dello scarico è il "Vaso Gambino di Casalpoglio", componente del bacino di scolo del canale Tartaro Fuga che è individuato nel Pianto di Tutela e Uso dell'Acque 2016 con il codice IT03POOG3TFCA1LO e presenta indicatori di Stato Ecologico e Chimico rispettivamente *sufficiente* e *non buono*. Per entrambi gli indicatori l'obiettivo da conseguire all'anno 2021 è il passaggio allo stato *buono*.
Il Vaso Gambino, invece, di per sè non è classificato nell'ambito del PTUA 2016 e non presenta obiettivi di qualità da perseguire.
Dalla cartografia regionale, a valle del punto di scarico non si riscontra presenza di fontanili.
Tra il punto di scarico nel Vaso Gambino e l'immissione di quest'ultimo nel Tartaro Fuga, vi sono circa 20 km; il Proponente dichiara che nei canali citati e in quelli che li collegano,

non sono mai stati eseguiti studi idraulici e/o monitoraggi. Inoltre le portate transitanti variano notevolmente in base alla stagionalità. Non si hanno, pertanto, dati precisi in merito.
Si prende atto che il Consorzio di Bonifica Garda Chiese non si è espresso a riguardo.
Attualmente il depuratore è autorizzato all'esercizio per una potenzialità di 18.000 A.E. a cui corrisponde un carico massimo giornaliero di BOD_5 di 1.080 kg/giorno per 60 gr. $BOD_5/_{Ab.\cdot g}$ e una portata massima di progetto di 540 m³/ora. Il Proponente afferma che il carico in ingresso attuale ammonta a 14.954 A.E. e che il futuro collettamento dei reflui generati dall'agglomerato di Casalmoro (2.144 A.E.) non richiederà aumenti di potenzialità impiantistica, rientrando nella quota residua attualmente non sfruttata.
Per quanto concerne il processo di depurazione, l'intervento in esame prevede il completamento del trattamento di filtrazione terziaria al fine di consentire l'affinamento del refluo in termini di solidi sospesi anche nel caso di massima portata in ingresso e il passaggio alla disinfezione dello stesso tramite raggi UV, così da ottenere risultati di abbattimento più significativi e sicuri, senza i condizionamenti propri della disinfezione chimica di seguito esposti.
Il futuro ingresso dei reflui di Casalmoro presso il depuratore di Castel Goffredo, se da un lato determina solo lo spostamento del luogo di trattamento degli stessi, permette di svolgerne la depurazione in un impianto più articolato, soggetto a limiti allo scarico più restrittivi, rispetto all'odierno depuratore di Casalmoro che, oltretutto, allo stato attuale, risulta sottodimensionato rispetto al carico generato dall'agglomerato.
Il Proponente ha presentato due certificati analitici delle acque del Vaso Gambino a monte e a valle del punto di scarico, prelevati in data 17/02/2021 e un certificato analitico relativo al refluo scaricato, prelevato in data 03/02/2021. Si riporta, di seguito, la tabella di cui alle pagine 37-38 dello Studio Preliminare Ambientale:

DEPURATORE DI CASTEL GOFFREDO-VILLA EFFETTI DELLO SCARICO NEL CORPO IDRICO RECETTORE (Vaso Gambino)					
	U.M.	**A MONTE dello scarico (certificato 21SA05467)**	**A VALLE dello scarico (certificato 21SA05648)**	**Scarico dell'impianto (certificato 21SA03849)**	**Limiti dello scarico**
pH	num.	7,90	7,70	7,60	5,5/9,5
Temperatura	°C	9,80	10,10		
Conducibilità	nS/cm	701,00	735,00		
Alcalinità	mg/l	357,00	394,00		
Redox	mV	129,00	134,00		
Oss. disciolto	mg/l	10,40	9,97		
Solidi sospesi	mg/l	< 5,00	< 5,00	13,00	35,00
COD	mg/l	< 25,00	< 25,00	28,00	125,00
BOD_5	mg/l	< 5,00	< 5,00	9,00	25,00
NH_4	mg/l	< 0,50	< 0,50	2,58	5,00
NO_2	mg/l	< 0,05	0,094	< 0,05	
NO_3	mg/l	5,04	4,17	1,61	10,00
Fosforo	mg/l	< 0,50	< 0,50	< 0,50	2,00
Cloruri	mg/l	23,00	38,00	67,50	

Cloro libero	mg/l	0,069	0,078	< 0,05	
Tensioattivi	mg/l	< 0,02	< 0,02	< 0,02	
Pesticidi totali	mg/l	< 0,01	< 0,01	< 0,01	
Coliformi	UFC/100ml	1.800,00	56.000,00		
Escherichia coli	UFC/100ml	53,00	2.500,00	0,00	
Prova di tossicità	immobilità	10,00	20,00	0,00	

Si evince che, ad oggi, il corpo idrico recettore sostanzialmente non risente dell'immissione dei reflui depurati, ad eccezione dei parametri microbiologici che subiscono un significativo incremento. Riguardo quest'ultimo aspetto il Proponente ha fornito n° 6 certificati di campionamento del parametro Escherichia Coli, condotti presso lo scarico del depuratore di Castel Goffredo, i cui risultati sono di seguito esposti:

RILIEVI ESCHERICHIA COLI NELLO SCARICO DEL DEPURATORE DI CASTEL GOFFREDO			
Certificato	**Data del certificato (data del campionamento)**	**Risultato [UFC/100 ml]**	**Prova di tossicità [% di immobilità]**
TEA2001587-002	16/06/2020 (camp.to del 18/05/2020)	1.400	< 3
TEA2001996-002	23/07/2020 (camp.to del 22/06/2020)	2.420	< 10
ATS 2000187-001	18/09/2020 (camp.to del 16/09/2020)	12.000	-
ATS 202100069-001	08/02/2021 (camp.to del 03/02/2021)	< 10	-
TEA 2101505-002	24/05/2021 (camp.to del 27/04/2021)	1.986	< 3
TEA 2101711-003	15/06/2021 (camp.to del 11/05/2021)	< 1	< 3

Si apprende che, per quanto concerne il parametro **Escherichia Coli**, la concentrazione di carica batterica allo scarico è molto variabile (valore medio 2.588 UFC/100 ml). Il Proponente giustifica tale variabilità affermando che il dosaggio di ipoclorito di sodio è legato al valore di cloro libero residuo presente nello scarico e non tiene conto dell'effettiva carica batteriologica da abbattere; pertanto il trattamento chimico attuale non fornisce certezza di risultato. L'azione dell'ipoclorito di sodio è, inoltre, influenzata dalla reazione di ossidazione dell'azoto presente nello scarico che può essere più rapida dell'azione disinfettante, riducendo l'effetto ricercato.

Riguardo l'efficacia del trattamento di disinfezione a raggi UV, il Proponente riporta n° 4 certificati analitici relativi ad un periodo successivo alla sua adozione presso il depuratore di Guidizzolo:

RILIEVI ESCHERICHIA COLI NELLO SCARICO DEL DEPURATORE DI GUIDIZZOLO			
Certificato	**Data del certificato** (data del campionamento)	**Risultato** [UFC/100 ml]	**Prova di tossicità** [% di immobilità]
TEA2001589-002	16/06/2020 (campio del 18/05/2020)	< 1	< 3
TEA2001998-002	23/07/2020 (campio del 22/06/2020)	< 1	< 3
ATS 202100034-001	22/01/2021 (campio del 20/01/2021)	< 10	-
TEA 2101713-003	15/06/2021 (campio del 11/05/2021)	< 1	< 3

Si apprende che, per quanto concerne il parametro Escherichia Coli, la concentrazione di carica batterica allo scarico è sostanzialmente inferiore alla sensibilità dello strumento di misura.
Pertanto si concorda nel ritenere che il trattamento di disinfezione a raggi UV, opportunamente dimensionato per lo scarico del depuratore di Castel Goffredo-Villa, permetterà di conseguire prestazioni di abbattimento analoghe a quelle già riscontrate presso l'impianto di Guidizzolo.

Riguardo la **filtrazione terziaria**, dalla scheda tecnica dell'apparecchiatura depositata con l'istanza, si apprende che la concentrazione di solidi sospesi attesa in uscita dalla stessa è inferiore a 10 mg/l, in relazione ad un carico massimo di solidi sospesi in ingresso all'apparecchiatura di 80 mg/l. Il Proponente, in virtù delle basse concentrazioni di solidi sospesi rilevate recentemente allo scarico del depuratore (così come da certificato 21SA03849 del 12/02/2021 recante una concentrazione di SS allo scarico di 13 mg/l), si aspetta concentrazioni di solidi sospesi in uscita dal comparto medesimo non superiori a 5 mg/l, forte anche delle rassicurazioni in merito ricevute dalla casa costruttrice dell'apparecchiatura.
Il Proponente afferma, inoltre, che considerando le concentrazioni di solidi sospesi allo scarico di cui ai certificati analitici n. 21SA03849 del 12/02/2021 per Castel Goffredo e n. 21SA06454 del 03/03/2021 per Casalmoro, dai due depuratori risulta un carico complessivo giornaliero di solidi sospesi scaricato pari a 49,80 kg/d. Assumendo una concentrazione di solidi sospesi allo scarico pari a quella di targa dell'apparecchiatura filtrante (10 mg/l), il carico giornaliero effluente sarà di 41,28 kg/d, ugualmente inferiore a quello attuale.

Riguardo al futuro collettamento dei reflui di Casalmoro, di seguito si riportano le variazioni del carico organico in ingresso (BOD_5), idrauliche e dei principali parametri di processo nella situazione *ante operam* e *post operam*:

	U.M.	ANTE OPERAM [Castel Goffredo + Medole]	Apporto da Casalmoro	POST OPERAM [Castel Goffredo + Medole + Casalmoro]	Dati di Progetto depuratore [tab. pag. 11/48 dello Studio Preliminare Ambientale]
Potenzialità	A.E.	14.954	2.144	17.098	18.000
Dotazione idrica	l·ab.-d	300,00	300,00	300,00	300,00
Coefficiente di afflusso	%	80	80	80	80
Portata media gionaliera	$\frac{m^3}{d}$	3.588,60	514,56	4.103,16	4.320,00
Portata media oraria (Qm)	$\frac{m^3}{h}$	149,52	21,44	171,00	180,00
Carico BOD_5 $\left(\frac{60\,g}{Ab.d}\right)$	$\frac{kg}{d}$	897,24	128,64	1.025,88	1.080

Si apprende che sia a livello di carico organico (BOD_5), sia in termini idraulici, il collettamento dei reflui di Casalmoro rientra nella potenzialità attuale del depuratore in oggetto.

Nella seguente tabella, invece, sono riportati gli andamenti dei principali parametri di processo nelle condizioni ante e post operam:

DEPURATORE DI CASTEL GOFFREDO-VILLA: Parametri di Funzionamento	U.M.	ANTE OPERAM [Castel Goffredo + Medole]	POST OPERAM [Castel Goffredo + Medole + Casalmoro]
Volume complessivo del trattamento biologico (V)	m^3	2.975,00	2.975,00
Concentrazione fanghi (Ca)	$\frac{kg\ SS}{m^3}$	5,00	5,00
Carico volumetrico $\left(\frac{BOD_5}{V}\right)$	$\frac{kg\ BOD_5}{m^3 \cdot d}$	0,30	0,34
Carico del fango (Cf)	$\frac{kg\ BOD_5}{g \cdot kg\ SSA}$	0,06	0,068
Superficie decantazione finale (S)	m^2	564,00	564,00
Velocità di risalita $\left(\frac{Q_m}{S}\right)$	$\frac{m}{h}$	0,26	0,30
Superficie filtrazione finale attuale (SF)	m^2	30,00	90,00
Flusso di filtrazione $\left(\frac{Q_m}{SF}\right)$	$\frac{l}{m^2 \cdot h}$	4.996,67	1.911,00

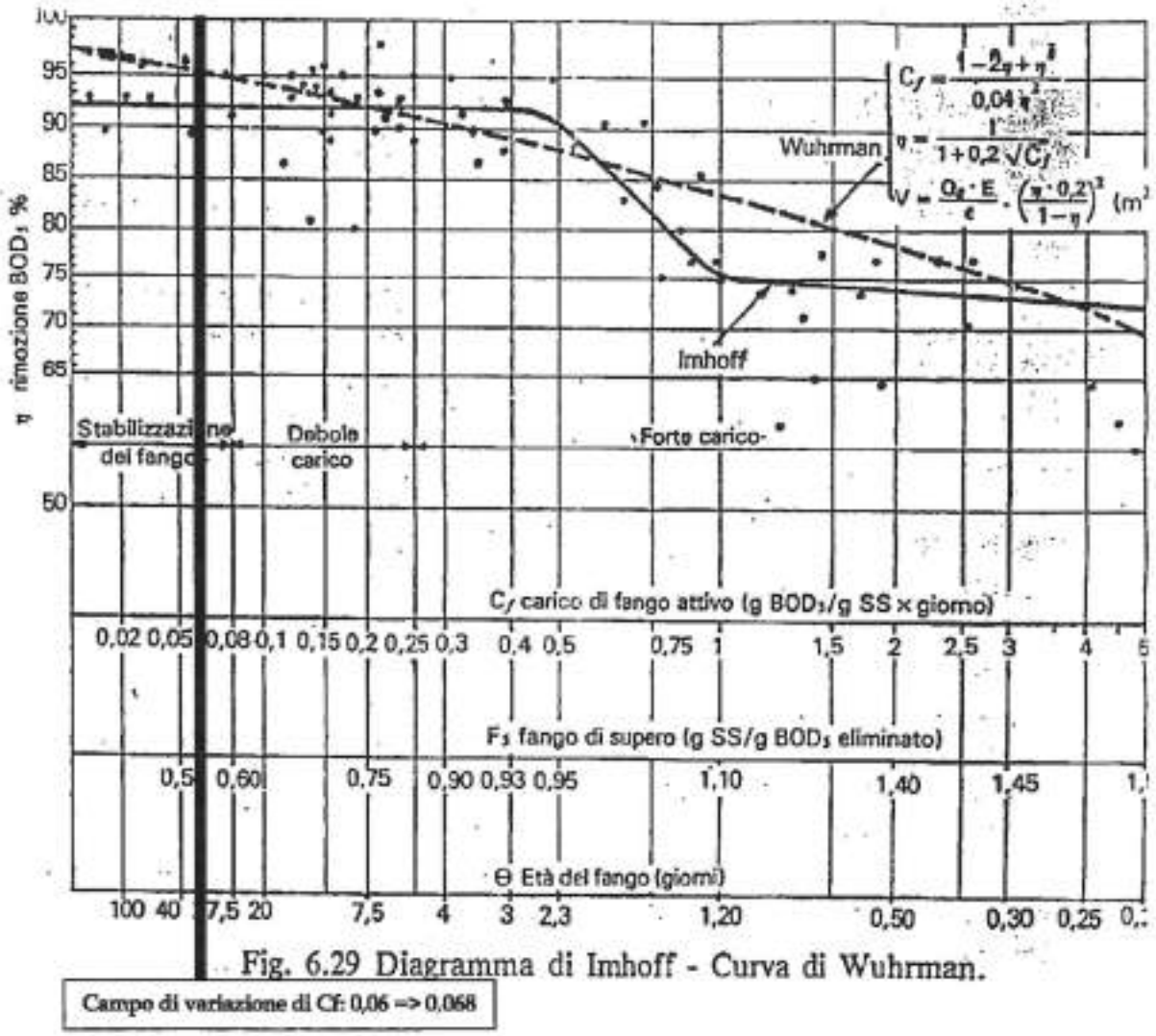


Fig. 6.29 Diagramma di Imhoff - Curva di Wuhrman.

Campo di variazione di Cf: 0,06 => 0,068

Dalla tabella *"DEPURATORE DI CASTEL GOFFREDO-VILLA: Parametri di Funzionamento"* e dal *"Diagramma di Imhoff – Curva di Wuhrman"* soprariportati, così come asserito dal Proponente, si evince che il carico del fango (Cf) passando da un valore di 0,06 a 0,068, comunque inferiore al valore di 0,08 $\frac{kg\ BOD_5}{g \cdot kg\ SS}$, rimane nel campo di funzionamento ad *"ossidazione totale"*.

A parità di superficie di decantazione finale, la velocità di risalita passa da 0,26 $\frac{m}{h}$ a 0,30 $\frac{m}{h}$, comunque inferiore ai 0,5 – 0,6 $\frac{m}{h}$ indicati in letteratura *(...con riferimento alla portata media giornaliera si possono adottare velocità ascensionali dell'ordine di 0,5-0,6* $\frac{m}{h}$ *(...) questi dati sono sufficientemente armonizzati con quanto previsto dalla Water Pollution Control Federation e ripresi da Metcalf Eddy* – Luigi Masotti, *Depurazione delle acque* ed. 2011. Pag. 429) e riportati dal Proponente.

Il flusso di filtrazione passa da 4.966,67 $\frac{l}{m^2 \cdot h}$ a 1.911 $\frac{l}{m^2 \cdot h}$ permettendo un migliore abbbattimento dei solidi sospesi allo scarico.

A pagina 40/48 dello Studio preliminare ambientale e nelle integrazioni volontarie depositate con atti prov. al prot n. 45170 del 25/08/2021, il Proponente calcola le variazioni di carico inquinante attese allo scarico per i principali parametri d'inquinamento:

DEPURATORE DI CASTEL GOFFREDO-VILLA
Variazioni di carico inquinante attese allo scarico per i principali parametri d'inquinamento

	U.M.	ANTE OPERAM Carichi in uscita dal depuratore di Castel Goffredo [Castel Goffredo + Medole calcolato secondo le concentrazioni riportate nel cert. 21SA03849 del 12/02/2021]	ANTE OPERAM Carichi in uscita dal depuratore di Casalmoro [calcolato secondo le concentrazioni riportate nel cert. 21SA06454 del 03/03/2021]	ANTE OPERAM Carichi totali in uscita dai depuratori di Castel Goffredo e Casalmoro	POST OPERAM Carichi in uscita dal depuratore di Castel Goffredo [Castel Goffredo + Medole + Casalmoro calcolato secondo le concentrazioni riportate nel cert. 21SA03849 del 12/02/2021]
BOD_5	$\frac{kg}{d}$	32,184	3,312	35,496	37,152
COD	$\frac{kg}{d}$	100,13	13,80	113,93	115,58
Azoto (come somma di Azoto Ammoniacale, Nitroso e Nitrico)	$\frac{kg}{d}$	15,16	2,05	17,21	17,50
Fosforo	$\frac{kg}{d}$	1,79	0,28	2,07	2,07
Solidi Sospesi	$\frac{kg}{d}$	46,488	3,312	49,80	53,664 (che diventano **20,64** a valle della filtrazione, assumendo una concentrazione in uscita $5 \frac{mg}{l}$)

Ne emerge che, secondo le assunzioni fatte nella tabella soprariportata, sono attesi lievi incrementi di carico inquinante allo scarico in termini di BOD_5, COD, Azoto totale e Fosforo. Riguardo i solidi sospesi, il calcolo del carico in uscita è stato eseguito sia assumendo la concentrazione riportata nel certificato 21SA03849 del 12/02/2021 di cui alla tabella precedente, sia assumendo il valore di $5 \frac{mg}{l}$ per il quale il Proponente ha ricevuto rassicurazioni dalla casa costruttrice dell'apparecchiatura filtrante, in virtù delle attuali prestazioni della sedimentazione finale già in esercizio e, pertanto, del basso carico di solidi in ingresso al comparto di filtrazione. In tema di solidi sospesi si attende, in definitiva, un significativo abbattimento rispetto anche al quantitativo attualmente scaricato.

Riassumendo:

- le analisi condotte sul flusso di scarico attuale del depuratore di Castel Goffredo e a monte e a valle della sua immissione nel corpo idrico superficiale (vedi tabella *"DEPURATORE DI CASTEL GOFFREDO-VILLA -- EFFETTI DELLO SCARICO NEL CORPO IDRICO RECETTORE (Vaso Gambino)"* alle pagine 10 e 11) non mostrano peggioramenti significativi di quest'ultimo, pur evidenziando un peggioramento in termini di carica batterica;
- considerando la medesima concentrazione in uscita tra situazione situazione Ante e Post Operam, l'incremento in massa di inquinanti allo scarico in termini di BOD_5, COD, Azoto totale e Fosforo è molto contenuto. Visto quanto descritto al punto precedente si ritiene che anche nel futuro assetto impiantistico, lo scarico non determinerà peggioramenti significativi alla qualità del corpo idrico recettore;
- il completamento del trattamento di filtrazione terziaria permetterà un importante abbattimento della concentrazione di solidi sospesi nel flusso di scarico (vedi tabella *"DEPURATORE DI CASTEL GOFFREDO-VILLA -- Variazioni di carico inquinante attese allo scarico per i principali parametri d'inquinamento"* a pagina 15);
- il passaggio al trattamento di disinfezione finale a raggi UV permetterà un costante e migliore abbattimento della carica batterica nel refluo depurato andando a ridurre notevolmente il contributo attuale nel corpo idrico recettore, così come testimoniato dalle analisi dello scarico dell'impianto di Guidizzolo dove il trattamento è già adottato (vedi tabelle *"RILIEVI ESCHERICHIA COLI NELLO SCARICO DEL DEPURATORE DI CASTEL GOFFREDO//GUIDIZZOLO"* alle pagine 11-12).

Si ritiene, pertanto, che le opere in progetto non determinino, in linea generale, un peggioramento significativo della qualità del corpo idrico recettore, andando oltretutto ad abbattere le immissioni di solidi sospesi e di carica batterica anche rispetto alla situazione odierna.

Giudizio sintetico d'impatto: trascurabile

Ambiente idrico sotterraneo - Sottosuolo

Vista la relazione geologica-idrogeologica redatta dal geologo Dott. Rosario Spagnolo di San Giorgio Bigarello di Mantova, si evince che la falda freatica è rinvenuta alla profondità di 3 metri. Al fine di rispettare il franco di almeno 1 metro dalla stessa, il Proponente afferma che le fondazioni delle nuove opere civili saranno interrate per un massimo di 2 metri rispetto al piano campagna.
Assunto ciò non si ritengono presenti impatti di rilievo durante la fase di cantiere e durante quella di futuro esercizio.

Giudizio sintetico d'impatto: trascurabile

Suolo

L'intervento proposto si colloca all'interno di una zona individuata dal vigente PGT di Castel Goffredo come "Servizi esistenti - impianti tecnologici" e rubricata al n. 428 del

vigente Piano dei Servizi (depuratore comunale). Le nuove occupazioni di suolo previste sono per lo più relative alla realizzazione del bacino di stabilizzazione aerobica e del comparto di disidratazione che ospiterà la pressa a coclea e le platee coperte per il posizionamento dei cassoni scarrabili per la raccolta del fango disidratato.
Considerati i benefici ambientali offerti da queste opere ed installazioni e dato il modesto aumento di superficie coperta, che comunque viene ad integrarsi nell'insieme dell'impianto di depurazione, si ritiene che l'impatto in questione sia di fatto trascurabile.

Giudizio sintetico d'impatto: trascurabile

Clima acustico

L'area oggetto dell'intervento appartiene ad un contesto piuttosto defilato, rispetto al centro abitato di Castel Goffredo e, come da PGT, è dedita all'attività di Servizi.
Il Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Castel Goffredo classifica l'area su cui sorge il depuratore intercomunale in *Classe IV – Aree di intensa attività umana*. Nell'intorno dell'impianto si rileva la presenza di due recettori di prossimità: un'abitazione [R1] situata subito a nord-ovest dell'impianto di trattamento, oltre il terrapieno di protezione posto sul medesimo lato, ad una distanza di circa 100 metri dal depuratore. A sud-est del sito vi è una seconda abitazione [R2], posta ad una distanza di circa 240 metri. Entrambe le abitazioni ricadono in aree classificate in *Classe III – Aree di tipo misto*.
Le principali sorgenti sonore sono costituite dai compressori di aerazione del trattamento a fanghi attivi. Con i lavori del 2013 è stata costruita una sala compressori con pareti tipo sandwich con doppio strato fonoassorbente e silenziatori posti sulle aspirazioni.
La valutazione d'impatto acustico è stata redatta dal tecnico competente, Ing. Andrea Fusco di Casalmoro: si rimanda per ogni dettaglio all'elaborato allegato all'istanza.
In sintesi, dapprima è stata condotta una campagna di misurazioni dello scenario acustico attuale, così da poter definire la situazione *ante operam*, basata sullo stato di fatto dell'impianto.
La tabella di seguito riportata illustra sinteticamente i risultati emersi in questa fase.
Per una migliore comprensione dei dati, si precisa che le posizioni di misura adottate sono:

A. Per la verifica del **limite di emissione:**
   - **PE1** – angolo Nord-Ovest del limite territoriale del depuratore;
   - **PE2** – angolo Sud-Est del limite territoriale del depuratore;

Posizione di misura	Livello misurato [dB(A)]	Limite di emissione diurno Area impianto [dB(A)]	Limite di emissione diurno Area confinante [dB(A)]	Presenza di componenti tonali o impulsive
PE1	44,1	60,0	55,0	NO
PE2	44,6	60,0	55,0	NO

Posizione di misura	Livello misurato [dB(A)]	Limite di emissione notturno Area impianto [dB(A)]	Limite di emissione notturno Area confinante [dB(A)]	Presenza di componenti tonali o impulsive
PE1	43,9	50,0	45,0	NO
PE2	43,6	50,0	45,0	NO

B. Per la verifica del **limite di immissione**, presso i recettori:
- **PI1** e **PI2** presso l'abitazione privata posta a Nord-Ovest del depuratore;
- **PI3** presso l'abitazione privata posta a Sud-Est del depuratore.

Posizione di misura	Livello misurato in periodo diurno [dB(A)]	L90 [dB(A)]	Limite di immissione diurno Area impianto [dB(A)]	Presenza di componenti tonali o impulsive
PI1 finestre chiuse	33,7	31,0	60,0	NO
PI2 finestre aperte	32,5	30,8	60,0	NO
PI2	39,5	37,5	60,0	NO
PI3	43,6	39,0	60,0	NO

Posizione di misura	Livello misurato in periodo notturno [dB(A)]	L90 [dB(A)]	Limite di immissione notturno Area impianto [dB(A)]	Presenza di componenti tonali o impulsive
PI1 finestre chiuse	31,4	26,5	55,0	NO
PI2 finestre aperte	31,4	30,0	55,0	NO
PI2	35,3	33,2	55,0	NO
PI3	37,2	34,5	55,0	NO

La valutazione prosegue con la simulazione dello scenario acustico futuro che considera l'introduzione dei nuovi comparti e delle seguenti apparecchiature di processo:
- pressa a coclea per disidratazione fanghi;
- coclee trasporto fanghi disidratati;
- disinfezione a raggi U.V.;
- filtro a dischi;
- pompa centrifuga.

I livelli sonori di emissione in prossimità del confine ottenuti dall'applicazione del modello simulativo sono riassunti nelle tabelle di seguito riportate. Per la trattazione per esteso si rimanda ai capitoli 13.0 (pagine 42-45) e 14.0 (pagine 46-47) della relazione d'impatto acustico.

Livelli di emissione – periodo Diurno			
Posizione di misura	LE_{TM} = Livello di emissione complessivo calcolato riferito a TM	Limite di emissione diurno Area impianto [dB(A)]	Limite di emissione diurno Area confinante [dB(A)]
PE1	44,8	60	55,0
PE2	44,9	60	55,0

Livelli di emissione – periodo Notturno			
Posizione di misura	LE_{TM} = Livello di emissione complessivo calcolato riferito a TM	Limite di emissione notturno Area impianto [dB(A)]	Limite di emissione notturno Area confinante [dB(A)]
PE1	44,7	50	45,0
PE2	43,9	50	45,0

Livelli di immissione – periodo Diurno		
Posizione di misura	LE_{TM} = Livello di immissione complessivo calcolato riferito a TM	Limite di immissione diurno [dB(A)]
PI1 a	34,0	60
PI1 c	32,9	60
PI2	39,8	60
PI3	43,6	60

Livelli di immissione – periodo Notturno		
Posizione di misura	LE_{TM} = Livello di immissione complessivo calcolato riferito a TM	Limite di immissione notturno [dB(A)]
PI1 a	32,0	50
PI1 c	32,0	50
PI2	36,0	50
PI3	37,3	50

La valutazione si completa della verifica del rispetto del limite differenziale fra il rumore ambientale e il rumore residuo che deve essere inferiore a 5 dB(A) per il periodo diurno e inferiore a 3 dB(A) per il periodo notturno.

Verifica livelli differenziale – periodo Diurno				
Posizione di misura	LE_{TM} = Livello di immissione complessivo calcolato riferito a TM [dB(A)]	Livello di rumore ambientale misurato con l'impianto attivo [dB(A)]	Valore differenziale [dB(A)]	Limite differenziale [dB(A)]
PI1 a	34,0	33,7	0,3	5,0
PI1 c	32,9	32,5	0,4	5,0
PI3	43,6	43,6	0,0	5,0

Verifica livelli differenziale – periodo Notturno				
Posizione di misura	LE_{TM} = Livello di immissione complessivo calcolato riferito a TM [dB(A)]	Livello di rumore ambientale misurato con l'impianto attivo [dB(A)]	Valore differenziale [dB(A)]	Limite differenziale [dB(A)]
PI1 a	32,0	31,4	0,6	3,0
PI1 c	32,0	31,4	0,6	3,0
PI3	37,3	37,2	0,2	3,0

Nello studio di impatto acustico sono state prese in esame tutte le nuove attrezzature che saranno installate nel nuovo assetto impiantistico del depuratore e in particolare le loro schede tecniche fornite dai produttori, oltre al fatto che diversi dispositivi saranno mantenuti e per tanto non aumenteranno il rumore emesso rispetto alla situazione attuale.
Ci si aspetta anche una riduzione del traffico pesante legato allo smaltimento del fango di supero, data la minore necessità di rifornimento reagenti/condizionanti e di viaggi verso i siti di smaltimento.
Il revamping dell'impianto non determinerà peggioramenti significativi per quanto concerne il clima acustico.
Nel capitolo prescrittivo del presente elaborato si prescriverà comunque di effettuare una campagna di rilievi post operam a conferma delle assunzioni/simulazioni fatte nello studio condotto.

Giudizio sintetico d'impatto: trascurabile

Rifiuti

Per quanto attiene la produzione di rifiuti, costituita per lo più dai fanghi di supero estratti dai due impianti, il Proponente riporta i dati annui legati allo smaltimento del materiale disidratato in uscita da Castel Goffredo e liquido in uscita da Casalmoro:

SMALTIMENTO FANGO DI SUPERO NEI DEPURATORI DI CASTEL GOFFREDO E CASALMORO				
Anno	**kg di fango disidratato trasportato da Castel Goffredo**	**numero viaggi/anno trasporto fango di supero da Castel Goffredo**	**kg di fango liquido (ispessito) trasportato da Casalmoro**	**numero viaggi/anno trasporto fango di supero da Casalmoro**
2017	242.460	14	350.540	21
2018	196.250	10	319.970	20
2019	381.920	18	322.090	19
2020	324.950	16	101.830*	7*

*si apprende dal Proponente che il calo è dovuto alle migliori prestazioni conseguite nella fase di ispessimento.

Il Proponente assume la produzione attuale di fanghi più conservativa e recente secondo i dati del 2020, quindi 324.950 kg di fango disidratato in uscita dal depuratore di Castel Goffredo con 16 viaggi di autocarro e 101.830 kg di fango liquido, ispessito al 2% di sostanza secca, in uscita dall'impianto di Casalmoro con 7 viaggi di autobotte, per un totale di circa 427.000 kg (426.780 kg) di fango smaltito con **23 viaggi/anno complessivi.**
Per lo scenario futuro, tralasciando a favore di sicurezza, le migliori prestazioni attese dalla linea fanghi ristrutturata, il Proponente assume un totale di fango di supero da smaltire pari alla somma tra i quantitativi allontanati nel 2020 da ambo gli impianti, considerando però la quota parte di Casalmoro (101.830 kg al 2% di sostanza secca) alla medesima percentuale di sostanza secca conseguita a Castel Goffredo (20%): vengono considerati 2 viaggi di smaltimento (in luogo degli attuali 7) legati al trattamento dei reflui di Casalmoro presso l'impianto di Castel Goffredo, per un totale atteso di **18 viaggi/anno complessivi legati allo smaltimento del fango, inferiori agli attuali 23 complessivi**. Pertanto si evince che la produzione attesa di rifiuti sarà inferiore a quella odierna già nella misura cautelativa citata,

che non considera i benefici ulteriori che si potranno verificare nell'esercizio della linea fanghi ristrutturata. Di questi si richiederà opportuna documentazione nel capitolo prescrittivo.

Giudizio sintetico d'impatto: positivo

Biodiversità

Come già visto in precedenza, la zona di intervento ricade in area dedita ai Servizi, in particolare alla depurazione delle acque reflue. Il contesto circostante è di tipo agricolo e non presenta ambiti di particolare pregio e distante da aree protette, essendo il Sito Natura 2000 più prossimo posto a circa 13,6 km in direzione sud (*ZSC IT20B0004 – LANCHE DI GERRA GAVAZZI E RUNATE*).

Vista la posizione dell'impianto di depurazione, si rileva che il sito non interessa aree ricomprese negli habitat naturali di interesse comunitario, così come specie vegetali e/o animali (flora e fauna selvatica) della Direttiva 92/43/CE e rimane esterno agli elementi di primo e secondo livello della Rete Ecologica Regionale (RER).

In linea più generale l'area in oggetto non ricade all'interno di *"aree prioritarie per la biodiversità"*.

L'area boschiva più prossima è localizzata a circa 1,7 km dal sito ed è costituita da "Formazioni antropogene non robinieti", mentre nei pressi dell'impianto si segnala la presenza di *"alberi con caratteri di monumentalità"* indicati dal PTCP.

Con riferimento alla pianificazione faunistico-venatoria, l'insediamento non ricade in Oasi di protezione, Zone di ripopolamento e cattura, Aziende faunistico-venatorie di cui all'art. 14 della legge regionale 16 agosto 1993 n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria).

Con riferimento agli allegati A1, B1 e C1 della deliberazione di Giunta regionale n. VIII/7736 del 24 luglio 2008, relativa agli elenchi di cui all'art.1, comma 3, della legge regionale 31 marzo 2008 n. 10 (Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione spontanea), come modificata dalla deliberazione n. VIII/11102 del 27 gennaio 2010 non sono presenti comunità e specie della Lombardia da proteggere, non sono presenti specie di Anfibi e di rettili da proteggere in modo rigoroso e non sono presenti aree di crescita di specie di flora spontanea.

L'Ente Parco del Mincio, con nota 188 del 05/01/2021, non ha rilevato necessità di ulteriori indagini relative a questo ambito e ha espresso, per quanto di competenza, parere favorevole all'esclusione dalla V.I.A.

Giudizio sintetico d'impatto: trascurabile

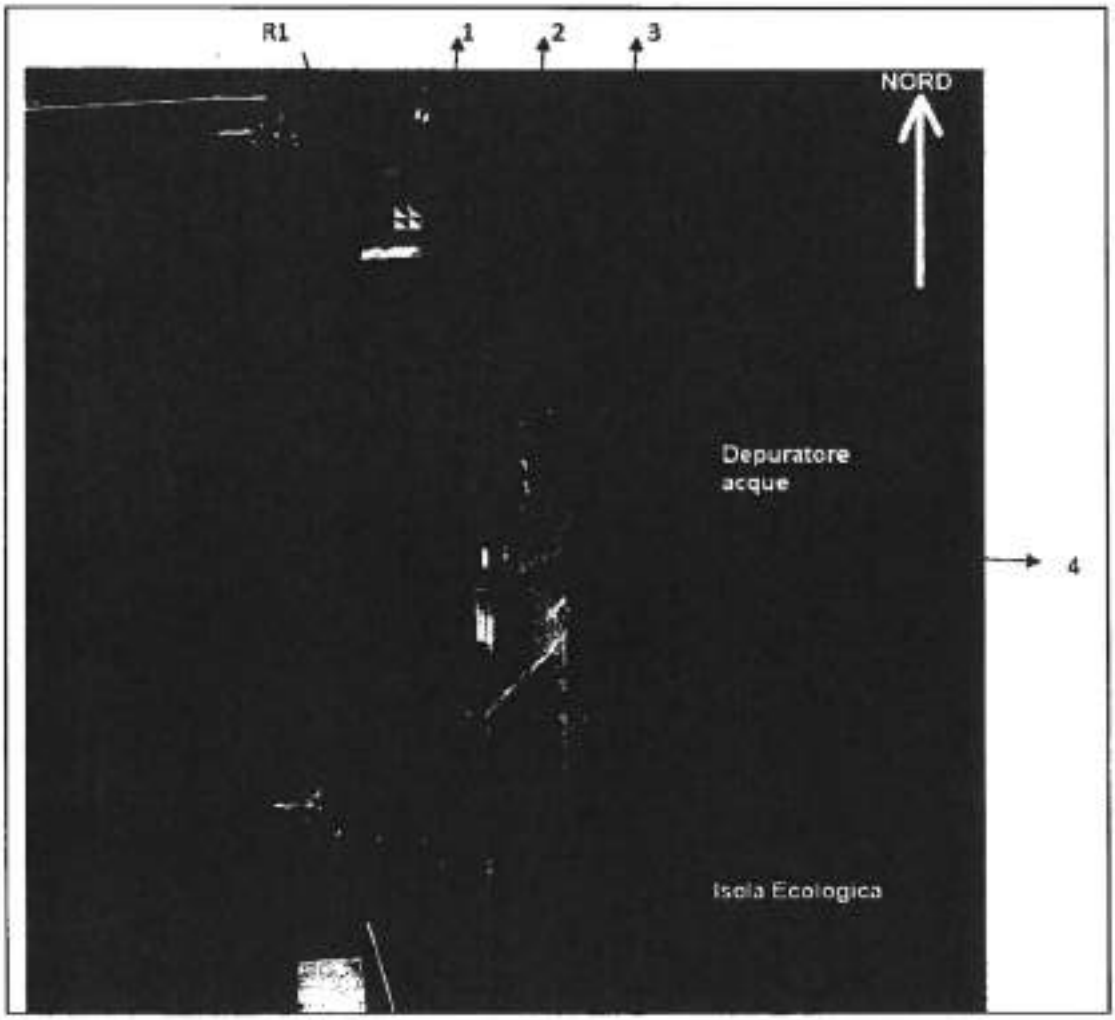
Odori

La valutazione dell'impatto odorigeno è stata condotta e redatta dallo Studio Paolini di Modena e si è focalizzata sulla ricerca e quantificazione dei composti più significativi riscontrabili presso gli impianti di trattamento delle acque reflue:

- composti solforati (H_2S);
- composti azotati (NH_3);

- composti organici (SOV).

Le posizioni individuate dal rilevatore sono evidenziate nella foto sottostante:



Di seguito di riportano i risultati dei rilevamenti condotti nelle quattro posizioni sopra individuate:

» IDROGENO SOLFORATO (H_2S):

Rapporto di prova: 2194/01-02-03-04/20
Temperatura media (°C): 12
Tempo campionamento (min): **11600**

H2S (RING PASSIVO) Manuale operativo RING - ITA_rev.18_Novembre 2018 - IC (Cromatografia ionica)				Flusso virtuale di campionam.	Volume di campionam. (*)	concentrazione		Soglia olfattiva
H2S - (IDROGENO SOLFORATO)	RISULTATO	U.M.	LQ	(ml x min-1)	(m^3)	in ($\mu g/m^3$)	in (mg/m^3)	mg/m3
1S	< 5	µg	5	59,5	0,690	< 7,2	< 0,007	0,0257
2S	< 5	µg	5	59,5	0,690	< 7,2	< 0,007	
3S	< 5	µg	5	59,5	0,690	< 7,2	< 0,007	
4S	< 5	µg	5	59,5	0,690	< 7,2	< 0,007	

» AMMONIACA (NH_3)

Rapporto di prova: 2187/01/20
Temperatura (°C): 12
Tempo campionamento (min): **11600**

(RING PASSIVO) Manuale operativo RING - ITA_rev.18_Novembre 2018 - (Spettrofotometria)				Flusso virtuale di campionam.	Volume di campionam. (*)	concentrazione		Soglia olfattiva
NH_3 (AMMONIACA)	RISULTATO	U.M.	LQ	(ml x min-1)	(m^3)	in ($\mu g/m^3$)	in (mg/m^3)	mg/m3
1N	69,6	µg	1	93,7	1,087	64,0	0,064	4,074
2N	75,2	µg	1	93,7	1,087	69,2	0,069	
3N	63,4	µg	1	93,7	1,087	58,3	0,058	
4N	79,5	µg	1	93,7	1,087	73,1	0,073	

» COMPOSTI ORGANICI VOLATILI (SOV):

Sigla campione: **1V**
Rapporto di prova: 2195/01/20
Temperatura (°C): 12
Tempo campionamento (min): **11600**

VOC (RING PASSIVO) Manuale operativo RING - ITA_rev.18_Novembre 2018 - GC-MS (gas-massa)				Flusso virtuale di campionam.	Volume di campionam.(*)	concentrazione		Soglia olfattiva
SOV SOSTANZE ORGANICHE VOLATILI	RISULTATO	U.M.	LQ	(ml x min-1)	(m^3)	in ($\mu g/m^3$)	in (mg/m^3)	mg/m3
n-eptano	6,8	µg	2	52	0,603	11,3	0,011	40,74
cicloesano	10	µg	2	70	0,812	12,3	0,012	77,6
toluene	6	µg	2	66	0,766	7,8	0,008	5,89
etilbenzene	5,6	µg	2	60	0,696	8,0	0,008	0,013

Sigla campione: **2V**
Rapporto di prova: 2195/01/20
Temperatura (°C): 12
Tempo campionamento (min): **11600**

VOC (RING PASSIVO) Manuale operativo RING - ITA_rev.18_Novembre 2018 - GC-MS (gas-massa)				Flusso virtuale di campionam.	Portata di campionam. (*)	concentrazione		Soglia olfattiva
SOV SOSTANZE ORGANICHE VOLATILI	RISULTATO	U.M.	LQ	(ml x min-1)	(m^3)	in ($\mu g/m^3$)	in (mg/m^3)	mg/m3
n-eptano	2,6	µg	2	*52*	0,603	4,3	0,004	40,74
cicloesano	5,8	µg	2	*70*	0,812	7,1	0,007	77,6
toluene	2,9	µg	2	*66*	0,766	3,8	0,004	5,89

Sigla campione: **3V**
Rapporto di prova: 2195/01/20
Temperatura (°C): 12
Tempo campionamento (min): **11600**

VOC (RING PASSIVO) Manuale operativo RING - ITA_rev.18_Novembre 2018 - GC-MS (gas-massa)				Flusso virtuale di campionam.	Portata di campionam. (*)	concentrazione		Soglia olfattiva
SOV SOSTANZE ORGANICHE VOLATILI	RISULTATO	U.M.	LQ	(ml x min-1)	(m^3)	in ($\mu g/m^3$)	in (mg/m^3)	mg/m3
cicloesano	8	µg	2	*70*	0,812	9,9	0,010	77,6
benzene	6	µg	2	*73*	0,847	7,1	0,007	12
toluene	8,5	µg	2	*66*	0,766	11,1	0,011	5,89
tetracloroetilene	6,9	µg	2	*61*	0,708	9,8	0,010	42,66
etil terbutil etere	6	µg	2	*55*	0,638	9,4	0,009	-

Sigla campione: **4V**
Rapporto di prova: 2195/01/20
Temperatura (°C): 12
Tempo campionamento (min): **11600**

VOC (RING PASSIVO) Manuale operativo RING - ITA_rev.18_Novembre 2018 - GC-MS (gas-massa)				Flusso virtuale di campionam.	Portata di campionam. (*)	concentrazione		Soglia olfattiva
SOV SOSTANZE ORGANICHE VOLATILI Idrocarburi	RISULTATO	U.M.	LQ	(ml x min-1)	(m^3)	in ($\mu g/m^3$)	in (mg/m^3)	mg/m3
n-pentano	4	µg	2	*66*	0,766	5,2	0,005	-
n-esano	5	µg	2	*59*	0,684	7,3	0,007	79,43
n-dodecano	7	µg	2	*7*	0,081	86,2	0,086	-
toluene	6	µg	2	*66*	0,766	7,8	0,008	5,89
tricloroetilene	5	µg	2	*69*	0,800	6,2	0,006	1,145

I risultati delle rilevazioni restituiscono concentrazioni estremamente contenute e al di sotto delle rispettive soglie medie di percepibilità. Per quanto riguarda l'**idrogeno solforato** si sono ottenuti valori inferiori a 0,007 mg/m³ a fronte di una soglia olfattiva di 0,257 mg/m³. I rilievi sull'**ammoniaca** restituiscono concentrazioni comprese tra i 0,058 e i 0,073 mg/m³ a fronte di una soglia olfattiva di 4,074 mg/m³.
I composti organici si rilevano solo in tracce.
Tali valori si rilevano già all'interno del perimetro dell'area dell'impianto, ad una decina di metri di distanza dallo stesso.
Dato che il primo recettore sensibile dista circa 100 metri dal punto di rilievo più vicino è possibile escludere condizioni di disturbo date da emissioni odorigene provocate dall'impianto di depurazione, considerando anche l'effetto di diluizione dato dalla distanza.
Si evidenzia che, in ogni caso, **la linea fanghi dovrà osservare le prescrizioni di cui al D.d.s. 13 maggio 2016 - n. 4212:** considerando le opere di ristrutturazione che interessanno la stessa, si terrà conto per ogni comparto dell'assetto finale, del fatto se lo stesso sia esistente o di nuova realizzazione, adottando i criteri previsti per ogni caso.

Giudizio sintetico d'impatto: trascurabile

Salute pubblica

Nella valutazione di impatto sanitario, redatta dall'Ing. Andrea Minari di Mantova, si individua, innanzitutto, il contesto di riferimento su scala regionale, che vede il comune di Castel Goffredo ricadente nella "*zona B: zona di pianura*", per la quale, l'Allegato 1 alla D.g.r. del 30/11/2011 - n. 2605, indica la presenza di:

- alta densità di emissioni di PM_{10} e NO_X;
- altra densità di emissioni di NH_3 di origine agricola e da allevamento;
- situazione meteorologica avversa alla dispersione degli inquinanti;
- densità abitativa intermedia, con elevata presenza di attività agricole e di allevamento.

La linea acque del depuratore, di norma non sviluppa particolari emissioni in atmosfera e non si sono mai verificati episodi di molestie olfattive conclamate, gli interventi di prossima realizzazione riguardanti la linea fanghi, avranno benefici anche sul quadro emissivo dell'impianto. Il comparto di stabilizzazione aerobica del fango di supero permetterà l'abbattimento delle sostanze maleodoranti originate dallo stesso. Al tempo stesso, il fango ispessito e disidratato tramite la pressa a coclea di nuova installazione, richiederà un numero inferiore di automezzi in transito per il suo allontamento.
Dal punto di vista acustico, si rileva che nel corso degli anni di esercizio del depuratore non si sono mai registrate lamentele relative a rumori provenienti dall'impianto. Sono altresì stati adottati tutti gli accorgimenti atti a limitarne la sua origine e propagazione (insonorizzazioni compressori).
Il recettore più prossimo al sito in oggetto (posto a Nord-Ovest dello stesso) è protetto da un terrapieno alto tre metri che ostacola la propagazione delle onde sonore. La campagna di rilievi a riguardo ha restituito valori di emissione all'interno dell'area del depuratore e di

immissione presso i recettori più prossimi all'impianto, conformi ai limiti previsti dal Piano di Zonizzazione Acustica vigente sul territorio comunale.
Se ne conviene che la popolazione sia sufficientemente protetta dalle emissioni odorigene e acustiche provenienti dall'impianto di depurazione. Per quanto concerne le emissioni da traffico veicolare, il Proponente stima una frequenza futura di un viaggio a settimana legato allo smaltimento del fango di supero. Tale componente di traffico rimane irrisoria e, considerata la posizione dell'impianto di trattamento, periferica rispetto al centro abitato, non interesserà necessariamente quest'ultimo.
Presso il sito in oggetto non si prevede la produzione, l'utilizzo e l'emissione di sostanze pericolose per la salute umana.
Alla luce di quanto sopra riportato e recepito il parere di competenza formulato dall'ATS Val Padana, si ritiene che l'impatto sulla salute pubblica sia di fatto trascurabile.

Giudizio sintetico d'impatto: trascurabile

Paesaggio

Il depuratore di Castel Goffredo sorge in località Villa, su un'area di 11.000 m², adiacente al centro di raccolta rifiuti comunale. Come detto in precedenza, il sito è individuato dal PGT vigente come "Servizi esistenti – impianti tecnologici" e rubricato al n. 428 del vigente Piano dei Servizi (depuratore intercomunale).
L'impatto visivo è mitigato sul lato nord da un terrapieno alto 3 metri con funzione di barriera visiva e sonora.
In principio il depuratore è stato acquisito come impianto esistente e nel 2001 sono stati autorizzate le opere di adeguamento allo scopo di trattare i reflui fognari del comune di Castel Goffredo, per un ammontare di 10.000 A.E.
Nel 2013, al fine di uniformarsi ai nuovi limiti per lo scarico in zone sensibili e in occasione del collegamento della fognatura proveniente dal Comune di Medole, è stata realizzata una seconda linea di trattamento da 8.000 A.E., operante in parallelo a quella esistente.
Il lavori di realizzazione della seconda linea sono stati eseguiti dopo l'acquisizione dei seguenti pareri:

- Commissione Edilizia in data 24/05/2012, verbale n. 19/12-E;
- Commissione Paesaggio in data 24/05/2012, verbale n. 11/12-P;
- Verbale della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 29/05/2012.

Dalle planimetrie si evince che le nuove opere di prossima realizzazione saranno ben integrate nel contesto dell'impianto esistente, tanto da non pregiudicare la percezione d'insieme del depuratore esistente.
Si ritiene, pertanto, che il progetto abbia effetti trascurabili sul paesaggio essendo gli stessi ben mitigati dal contetsto circostante di scarsa sensibilità paesaggistica e di ambito dedicato ai servizi.

Giudizio sintetico d'impatto: trascurabile

Viabilità e traffico

L'impianto di trattamento è situato a Sud-Ovest del territorio comunale e più precisamente in località Villa, lungo l'omonima Contrada che collega l'abitato di Castel Goffredo a Casalmoro.

Il Proponente ha determinato il volume di traffico pesante introdotto dall'esercizio dei depuratori di Castel Goffredo e Casalmoro:

TRAFFICO PESANTE IN USCITA PER ALLONTANAMENTO FANGO DI SUPERO*			
Anno	**N° viaggi/anno allontanamento fango da Castel Goffredo-Villa**	**N° viaggi/anno allontanamento fango da Casalmoro***	**N° viaggi/anno totali allontanamento fango di supero**
2017	14	21	35
2018	10	20	30
2019	18	19	37
2020	16	7**	23

* è doveroso precisare che, mentre a Castel Goffredo si porta a smaltimento un fango disidratato con centrifuga o filtropressa, presso l'impianto di Casalmoro, per questione di ingombri che impediscono la disidratazione sul posto, viene asportato fango liquido ispessito che viene destinato al depuratore di Guidizzolo, autorizzato a ricevere e trattare fanghi liquidi provenienti da altri impianti SICAM.

**si apprende dal Proponente che la consistente diminuzione del numero di viaggi è dovuta alle migliori prestazioni conseguite nella fase di ispessimento.

Basandosi sul numero di viaggi dell'anno 2020 (situazione attuale e più conservativa), il Proponente considera un totale di 23 viaggi/anno dedicati allo smaltimento del fango di supero dei due depuratori, suddivisi in 16 viaggi/anno relativi a Castel Goffredo e 7 riguardanti i fanghi liquidi da Casalmoro. A questi si aggiungono 10 viaggi/anno complessivi per il rifornimento di Ipoclorito di Sodio (disinfezione reflui), per un totale di 33 viaggi/anno.

In virtù della dismissione del depuratore di Casalmoro, verrà meno tutta la componente traffico ad esso associata riguardo il trasporto del fango ispessito mentre il passaggio al trattamento di disinfezione a raggi UV del refluo depurato eviterà le movimentazioni legate al rifornimento di Ipoclorito di Sodio.

Trascurando, a favore di sicurezza, le migliori prestazioni attese dalla linea fanghi ristrutturata (in particolare grazie all'introduzione della stabilizzazione aerobica e nuova disidratazione), il Proponente stima il futuro numero di viaggi assumendo la somma degli attuali viaggi da Castel Goffedo e quelli da Casalmoro, riconsiderando quest'ultimi in soli 2 viaggi/anno in virtù della cessazione del trasporto di fango liquido (al 2% di sostanza secca) verso Guidizzolo e in favore di una concentrazione del 20% in uscita dalla linea fanghi di Castel Goffredo. L'ammontare complessivo stimato è di **18 viaggi/anno**, inferiori ai 33 viaggi/anno complessivi attuali.

Il Proponente asserisce che tali movimentazioni si possono ragionevolmente distribuire in 1-2 viaggi/mese, nei due semestri rappresentanti la stagione calda a maggior produzione di fango e la stagione fredda dove la produzione di fango è più limitata, ovvero 1 viaggio/mese · 6 mesi + 2 viaggi/mese · 6 mesi = 6+12 = 18 viaggi/anno.

Tale volume di traffico, in miglioramento rispetto al volume attuale, è assolutamente trascurabile per la viabilità della zona, considerata anche la posizione dell'impianto che non rende obbligatorio il passaggio per il centro abitato.

Giudizio sintetico d'impatto: positivo

6. CONCLUSIONI

Alla luce delle analisi compiute, in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V del D.lgs. 152/06 e s.m.i., si ritiene che la documentazione fornita a supporto dell'istanza, congiuntamente alle condizioni ambientali di seguito riportate, come indicato dall'articolo 19, comma 8 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., consenta di escludere impatti ambientali significativi e negativi, e che, pertanto, non sia necessario l'assoggettamento a V.I.A. del progetto in esame alle seguenti condizioni ambientali da ritenersi vincolanti:

- Adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc...) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente alla Provincia di Mantova, al Dipartimento ARPA competente per territorio; qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge, l'autorità competente potrà prescrivere l'interruzione immediata dello scarico nel caso di fuori servizio dell'impianto di depurazione.
- Adottare tutte le misure gestionali ed impiantistiche tecnicamente realizzabili, necessarie all'eliminazione degli sprechi e alla riduzione dei consumi idrici anche mediante l'impiego delle MTD per il ricircolo e il riutilizzo dell'acqua.
- Nell'ambito dell'esercizio del nuovo comparto stabilizzazione fanghi, al fine di evitare/limitare la formazione di aerosol si raccomanda che la fase di aerazione dei fanghi avvenga evitando turbolenze che possono creare aerosol atmosferici;
- Effettuare entro 6 mesi dalla messa a regime del nuovo assetto impiantistico, una campagna di valutazione acustica post operam al fine di verificare la correttezza delle simulazioni effettuate.
- Verifica della rispondenza della linea fanghi ai criteri tecnico-gestionali e alle prescrizioni di cui al D.d.s. 13 maggio 2016 – n. 4212 *"Approvazione dell'allegato tecnico relativo all'autorizzazione in via generale ex. Art. 272, comma 2 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. per le «Linee di trattamento fanghi»"*; sarà cura del titolare dell'autorizzazione dare comunicazione dell'esito della verifica alla Provincia di Mantova e all'ARPA - Dipartimento di Cremona e Mantova almeno 15 giorni prima della messa in esercizio del nuovo assetto impiantistico; qualora dalla verifica emergesse la necessità di provvedere a realizzare eventuali adeguamenti, sarà cura del titolare dell'autorizzazione realizzarli e darne notizia a Provincia di Mantova e ad ARPA - Dipartimento di Cremona e Mantova contestualmente all'invio della comunicazione citata nel periodo precedente.
- Presentare, entro un anno dalla messa in servizio della nuova filiera depurativa, una relazione di confronto della situazione ante e post operam:
  - » della qualità del Vaso Gambino, corpo idrico recettore dell'impianto, a monte e a valle dello scarico, nonché della qualità dello scarico medesimo, mediante la ricerca dei seguenti parametri: BOD_5, COD, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Fosforo totale, Solidi Sospesi, Escherichia Coli; i campioni dovranno essere raccolti contestualmente nello stesso giorno; la

relazione dovrà dare conto degli esiti di una campagna che avrà durata annuale e dovrà prevedere campionamenti effettuati con frequenza trimestrale;

» dei quantitativi di fango di supero smaltiti, di polielettroliti impiegati e del volume di traffico (numero di viaggi) connessi.

- Prima dell'attivazione del collettore fognario Casalmoro – Castel Goffredo, la ditta S.I.C.A.M. S.r.l. dovrà acquisire autorizzazione allo scarico del depuratore di Castel Goffredo nella nuova configurazione prevista dal progetto di cui si tratta, previo inoltro alla Provincia di richiesta di autorizzazione allo scarico formulata ai sensi del Regolamento Regionale 23 marzo 2019, n. 6.

Azienda Speciale Ufficio d'Ambito Prot. N. 0000306 del 23-02-2022 arrivo Cat. 6 Cl. 8

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Val Padana

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria
UOC Igiene e Sanità Pubblica Salute - Ambiente

☐ UOS ISP sede territoriale di Mantova
Via dei Toscani 1
Tel. 0376 334927 - email: sisp.mantova@ats-valpadana.it
protocollo@pec.ats-valpadana.it

Prot. Gen. n. 0015226 - 22/02/2022
Prot. Comune n. _____
Fasc.n. 6412/2021

Spett.le A.A.A.T.O.
Autorità dell'Ambito Territoriale
Ottimale di Mantova
Piazza Sordello 43
46100Mantova

OGGETTO: **Parere igienico sanitario edilizio**

Richiedenti: Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale di Mantova – A.A.T.O.

Il progettista: SICAM srl

Ubicazione intervento: Comune di Castel Goffredo (Mn)

Descrizione intervento / destinazione d'uso: Potenziamento filtrazione, disinfezione e trattamento fanghi – Lotti 1-2
Depuratore di Castel Goffredo (Mn)

Esaminata la documentazione progettuale, visto che la finalità del progetto riguarda il potenziamento e l'ottimizzazione dell'impianto di depurazione delle acque reflue del Comune di Castel Goffredo, preso atto che con provvedimento n.PD/1047 del 06/09/2021, la Provincia di Mantova ha disposto l'esclusione del presente progetto dalla Valutazione di Impatto ambientale, si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

Si ricorda che gli interventi dovranno essere trattati come da Tit.IV del D.Lgs. 81/08.

Cordiali saluti

Direttore U.O. C. Igiene e Sanità Pubblica – Salute e Ambiente
(Dott.ssa Anna Barchiesi)

Responsabile procedimento: Dott.ssa Anna Barchiesi
Responsabile istruttoria: geom. Iso Alberto Reggiani - tel. 0376 334432
Segreteria tel. 0376 334400

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente atto è in pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Azienda Speciale "*Ufficio d'Ambito*" di Mantova per 15 giorni consecutivi a partire dal 03/03/2022

Mantova, lì 03/03/2022

IL SEGRETARIO
(Peri Francesco)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. 10 del 13-04-2022

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to (ZACCHI FABIO)

Il direttore
F.to (Ing. Peri Francesco)

REFERTO di PUBBLICAZIONE (Art.124 D.Lgs. 267/00)

Certifico io Segretario che copia del presente verbale viene affissa all'albo Pretorio a partire dal giorno21/04/22per rimanervi per la durata di 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 c.1 del D.Lgs. 267/2000.

Mantova, li 21/04/2022

Il direttore
F.to (Ing. Peri Francesco)

CERTIFICATO di ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario dell'Ente, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 01/05/2022

- ☐ ai sensi del 3° comma dell'art.134 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 nel combinato disposto con l'art. 32 della legge 69/2009 e ss.mm.ii.

Mantova, li 21/04/2022

IL direttore
F.to (Ing. Peri Francesco)

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Mantova, li 21/04/2022

IL direttore
(Ing. Peri Francesco)